



Denominazione del Corso di Studio: Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza dei lavoratori

Classe : L-14

Sede: Via Matteotti, 1- Urbino, Scuola di Giurisprudenza- Dipartimento di Giurisprudenza DIGIUR

Primo anno accademico di attivazione: 2010/2011

Gruppo di Riesame

Componenti obbligatori

Prof.ssa Piera Campanella, Responsabile del Riesame;

Prof. Luciano Angelini, Referente Assicurazione della Qualità del CdS;

Sig. Roberto Tononi, Rappresentante gli studenti;

Dr.ssa Daniela Capponi, Amministrativo con funzione di Segretaria.

Sono stati consultati il Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza DiGiur (prof. Paolo Morozzo della Rocca), il Presidente della Scuola di Giurisprudenza (prof.ssa Maria Paola Mittica); sono state considerate le relazioni annuali (dicembre 2017 e 2018) della Commissione Paritetica docenti-studenti, composta per l'anno 2017 Prof. Elisabetta Righini, in qualità di Presidente, Prof. Lanfranco Ferroni, docente del Corso di laurea in Scienze Giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza dei lavoratori, Classe L-14, Sig.ra Elena Gallerani e Sig. Davide Tinelli, rappresentanti degli studenti e per l'anno 2018 dalla Prof. Elisabetta Righini, in qualità di Presidente, Prof. Marina Frunzio, docente del Corso di laurea in Scienze Giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza dei lavoratori, Classe L-14. - Sig.ra Elena Gallerani, Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza, Classe LMG/01 - Sig.ra Chiara Cintelli, Corso di laurea in Scienze Giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza dei lavoratori, Classe L-14.

Sono stati visionati con attenzione i dati forniti dal Presidio della Qualità e quelli desunti dal Rapporto annuale Almalaurea (2017 e 2018, relativo agli anni 2016 e 2017). Sono stati altresì accuratamente considerate le Schede di Monitoraggio Annuale (SMA) con relativo commento relativo agli annidi compilazione 2017 (SUA-CDS 2016), 2018 (SUA-CDS 2017) e 2019 (SUA-CDS 2018) nonché il RdR Ciclico precedente dell'anno 2017. Sono state consultate le relazioni del Nucleo di Valutazione Interna. Altresì sono state valutate le relazioni dei Delegati Erasmus, Tirocini e Stage, Orientamento, Internazionalizzazione, Tutorato e Innovazione didattica – Cisdell e Disabilità.

Il gruppo di riesame, in vista della redazione del Rapporto ciclico, ha avviato la consultazione col Referente della Qualità di Dipartimento nella persona della prof.ssa Marina Frunzio, con il Gruppo di Assicurazione della qualità della didattica e con la Commissione Paritetica (nelle persone del professore Paolo Polidori e della sig.ra Chiara Cintelli).

La documentazione relativa è disponibile presso la Segreteria didattica del DiGiur (nella persona della dott.ssa Daniela Capponi).

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame ciclico dell'anno 2019, operando come segue:

- **01/10/2019, dalle ore 9.00 alle ore 11.00 (verbale n. 8);**
- **08/10/2019, dalle ore 9.00 alle ore 11.00 (verbale n. 9);**
- **08/10/2019, dalle ore 16.00 alle ore 18.00 (verbale n. 10);**
- **09/10/2019, dalle ore 14.00 alle ore 18.00 (verbale n. 11);**
- **14/10/2019, dalle ore 14.00 alle ore 18.00 (verbale n. 12);**
- **17/10/2019, dalle ore 9.00 alle ore 12.00 (verbale n. 13);**
- **17/10/2019, dalle ore 14.00 alle ore 16.00 (verbale n. 14);**

Scuola di Giurisprudenza

RdR Ciclico

CdS in Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza dei lavoratori

Via Matteotti, 1 – 61029 Urbino PU – Tel. +39 0722 305765 +39 0722 303220 Fax +39 0722 2955

segreteria.digiur@uniurb.it - www.uniurb.it



- 21/10/2019, dalle ore 14.00 alle ore 19.00 (verbale n. 15);
- 28/10/2019, dalle ore 13.00 alle ore 14.00 (verbale n. 16)
- 31/10/2019, dalle ore 11.00 alle ore 13.00 (verbale n. 17)
- 31/10/2019 dalle ore 16.00 alle ore 18.00 (verbale n. 18)

Predisposizione del Rapporto di Riesame Ciclico dell'anno 2019 del Corso di laurea triennale in Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza dei lavoratori, elaborato a seguito del lavoro individuale svolto dai membri del Gruppo e discusso nelle riunioni sopra indicate.

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio (vale a dire della Scuola di Giurisprudenza che, per espressa disposizione del Regolamento generale di Ateneo, sostituisce a tutti gli effetti i Consigli dei Corsi di studio).

In considerazione del fatto che il primo Consiglio (della Scuola e del Dipartimento di Giurisprudenza) utile per la approvazione del Rapporto di riesame è fissato per il giorno 27 novembre 2019 e che l'Ateneo ne richiede la trasmissione entro il 31 ottobre 2019, il Rapporto medesimo è approvato in via di urgenza mediante Disposizione del Direttore di Dipartimento n. 98/2019 del 31 ottobre 2019, che verrà sottoposta a ratifica previa discussione nel Consiglio della Scuola e in quello del Dipartimento di Giurisprudenza del 27 novembre 2019.



RAPPORTO DI RIESAME CICLICO DEL CORSO DI STUDIO

IN SCIENZE GIURIDICHE PER LA CONSULENZA DEL LAVORO E LA SICUREZZA DEI LAVORATORI CLASSE L14

1 – Definizione dei profili culturali e professionali e architettura del CdS

1- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Anche il periodo che separa il presente riesame ciclico da quello effettuato nel 2017 si è caratterizzato per la una forte attenzione all'andamento delle iscrizioni e agli obiettivi formativi specifici del Corso di studio. Le consultazioni dei portatori di interesse esterni, in uno con l'analisi dei più recenti studi e ricerche di settore a livello nazionale e territoriale, pur confermando la bontà sostanziale dell'architettura del CdS nei suoi fondamentali profili culturali e professionali, hanno tuttavia reso evidente la necessità di intraprendere un percorso di miglioramento, irrobustimento e graduale integrazione dell'offerta formativa. Alla luce di tutto ciò, si è deciso di confermare la centralità del profilo più squisitamente originale e caratterizzante del Corso stesso, ossia la costruzione di una figura di consulente aziendale del lavoro proiettata sullo specifico focus della salute e sicurezza dei lavoratori, garantendo a tutti gli studenti l'accesso gratuito al Corso di Formazione permanente per "Responsabile dei servizi di prevenzione e protezione" (RSPP) e di "Addetto dei servizi di prevenzione e protezione (ASPP)".

Peraltro, anche alla luce delle esigenze emerse dall'analisi dei questionari degli studenti, dopo averne ampiamente discusso in seno agli organismi preposti, sentito preventivamente il Tavolo di consultazione permanente, a partire dall'a.a. 2019/2020, si è introdotta una importante innovazione nell'erogazione della didattica in modalità mista (on-line e in presenza). Questa modalità sta avendo un certo successo, perché può assicurare una migliore conciliazione tra differenti esigenze di studio, familiari e di lavoro, almeno per chi è occupato e vuole tornare a frequentare l'università. Nel periodo di osservazione sono stati altresì particolarmente rafforzati i rapporti con il mondo delle professioni a livello locale e nazionale, in funzione di un più stretto connubio didattico tra conoscenze teoriche e competenze pratico-operative. Si è, in particolare, continuato a operare verso la promozione di laboratori e seminari di didattica attiva, che vedono la partecipazione di professionisti della consulenza del lavoro, nonché di tecnici della sicurezza, con analisi e discussione in gruppo di studi di caso tratti dalla pratica professionale. Si sono altresì messi in campo ancora più forti percorsi di orientamento in uscita degli studenti, procedendo alla promozione, in forma stabile, di un incontro annuale con esponenti dell'Ordine nazionale e dell'Ordine provinciale dei consulenti del lavoro, finalizzato alla presentazione degli aspetti caratterizzanti l'anzidetta figura professionale del consulente del lavoro. Quanto, invece, alla prospettiva della graduale integrazione dell'offerta formativa già adombrata nel precedente riesame, se per l'anno accademico 2017/2018 si è attuato un intervento meramente manutentivo dell'esistente tramite la predisposizione di un nuovo regolamento didattico, dal successivo anno accademico, anche sulla base delle indicazioni provenienti dal Tavolo di Consultazione permanente e nel rispetto del documento di gestione, il CdS ha avviato un'ampia e approfondita discussione su un possibile allargamento dei suoi contenuti culturali e professionalizzanti, che ha portato la Commissione offerta formativa ad elaborare una compiuta proposta comportante l'affiancamento al tradizionale percorso formativo relativo alla consulenza del lavoro e alla sicurezza dei lavoratori di un nuovo percorso in tema di legalità e sicurezza territoriale attivabile a partire dall'anno accademico 2020/2021.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Sono state osservate le schede dei singoli insegnamenti degli anni accademici 2017/2018, 2018/2019 e 2019/2020 e si è presa visione di quanto descritto nei Quadri A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a della SUA-CDS degli anni 2017, 2018 e 2019 relativamente a quelli compilati alla scadenza del 30.09.2019.

Altresì sono stati considerati:

- i verbali delle riunioni del Tavolo di consultazione dell'anno 2017 (28.04.2017, 4.10.2017 e

Scuola di Giurisprudenza
RdR Ciclico

CdS in Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza dei lavoratori

Via Matteotti, 1 – 61029 Urbino PU – Tel. +39 0722 305765 +39 0722 303220 Fax +39 0722 2955

segreteria.digiur@uniurb.it - www.uniurb.it



- 20.11.2017,) dell'anno 2018 (1.02.2018) e dell'anno 2019 (30.05.2019);
- i verbali riunioni della Commissione offerta formativa di Dipartimento dell'anno 22017 (10.02.2017, 10.03.2017, 24.08.2017 e 17.10.2017), dell'anno 2018 (8.02.2018) e dell'anno 2019 (13.02.2019, 8.03.2019, 21.06.2019 e 22.10.2019);
 - Elaborazioni opinioni studenti dell'a.a. 2017/2018 e confronto con l'a.a. 2016/2017;
 - i Dati Alma Laurea 2017 e 2018 sull'occupabilità;
 - i verbali delle riunioni dei docenti del CdS dell'anno 2017 (22.11.2017, 10.10.2017, 30.11.2017, 13.02.2017), dell'anno 2018 (21.06.2019 e 24.05.2016) e dell'anno 2019 (21.02.2019, 9.04.2019, 29.08.2019)
 - Documento del Responsabile CdS del 19.07.2019;
 - Verbale incontro tra Referente AQ Didattica e Responsabile del CdS 17.04.2019;
 - le relazioni della CPDS relative agli anni 2017 e 2018;
 - le presentazioni di studi di settore (Rapporti Excelsior sulla domanda di lavoro) da parte della prof.ssa Piera Campanella nel gennaio 2017 e della prof.ssa Chiara Lazzari nel settembre 2019 (Rapporti Excelsior sulla domanda di lavoro e sugli sbocchi professionali);
 - il Rapporto sull'Imprenditorialità nelle Marche, Fondazione Aristide Merloni 2019;
 - Osservatorio statistico Consulenti del lavoro sui fabbisogni formativi delle micro e piccolissime imprese italiane 2019;
 - Rapporto EBAM 2019 sulle prospettive occupazionali imprese marchigiane dell'artigianato;
 - le relazioni del NVI del 26 aprile 2017 e del 25 ottobre 2017; del 2018 Relazione annuale 2018 dei Nuclei di Valutazione (D. Lgs. 19/2012, art 12 e art.14) - Valutazione del Sistema di Qualità dell'Ateneo e dei Corsi di Studio - Modalità e risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e, se effettuata, dei laureandi;
 - Relazione annuale 2018 dei Nuclei di Valutazione (D. Lgs. 19/2012, art 12 e art.14) - Valutazione del Sistema di Qualità a livello di Ateneo e dei CdS, per la Ricerca e la Terza Missione;
 - Relazione annuale 2019 dei Nuclei di Valutazione (D. Lgs. 19/2012, art 12 e art.14) - Valutazione del Sistema di Qualità dell'Ateneo e dei Corsi di Studio - Modalità e risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e, se effettuata, dei laureandi;
 - Audizione con il Nucleo di Valutazione Interna dell'Ateneo dell'anno 2019.

1. Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione sono ancora valide?

Le premesse culturali e professionalizzanti del CdS hanno trovato conferma alla luce degli esiti del Tavolo di Consultazione più volte convocato nel corso degli anni 2017, 2018 e 2019 nonché dalle risultanze degli studi di settore presi in considerazione, in particolare dall'approfondimento dei Rapporti Excelsior 2018, analizzati e ampiamente condivisi dal Collegio docenti del CdS (settembre del 2019). Le potenzialità di sviluppo dei laureati in Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza dei lavoratori si sono confermate congruenti rispetto alle finalità prospettate per quel che concerne, in particolare, lo svolgimento di attività professionali qualificate, in forma subordinata o autonoma, presso aziende, enti privati, organizzazioni del terzo settore, amministrazioni pubbliche con possibilità di accedere a professioni quali Consulente del lavoro, Tecnico della sicurezza del lavoro, Specialista in gestione e sviluppo del personale, Addetto alla gestione del personale, Insegnante nella formazione professionale, Tecnico dei servizi per l'impiego. Inoltre, soprattutto a partire dall'anno accademico 2018/2019, anche sulla base anche delle indicazioni provenienti dal Tavolo di Consultazione permanente – riportate dettagliatamente nella Sua-CDS 2018, Quadro A1b. – nel rispetto delle procedure definite nel documento di gestione del CdS, è stata approfondita, come si diceva, la possibilità di realizzare un significativo arricchimento dei tradizionali contenuti culturali e professionalizzanti del CdS. In tale prospettiva, la Commissione Offerta Formativa ha elaborato una proposta che prevede di affiancare al percorso formativo relativo alla consulenza del lavoro e alla sicurezza dei lavoratori, un nuovo indirizzo in tema di legalità e sicurezza territoriale, da attivarsi a partire dall'anno accademico 2020/2021, che dovrebbe avere positive ripercussioni sull'attrattività complessiva del CdS.

2. Si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di

Scuola di Giurisprudenza

RdR Ciclico

CdS in Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza dei lavoratori

Via Matteotti, 1 – 61029 Urbino PU – Tel. +39 0722 305765 +39 0722 303220 Fax +39 0722 2955

segreteria.digiur@uniurb.it - www.uniurb.it



studio successivi, se presenti?

Le esigenze dei settori di riferimento del CdS si ritengono soddisfatte perché il CdS ha risposto in maniera equilibrata alla necessità di approfondire i profili giuridico-lavoristici connessi al tipo di sbocchi professionali e al bisogno di integrarli con conoscenze e saperi di altre aree tra cui quella medica e quella economico-aziendale. Il CdS non ha cicli successivi di riferimento. Tuttavia, a seguito dell'emanazione del DM n. 77 del 31.01.2018 che consente l'istituzione di una specifica laurea magistrale in Scienze giuridiche, dovranno essere valutate le condizioni di merito e di fattibilità di un nuovo specifico corso di studio specialistico successivo all'attuale CdS triennale nel rispetto delle procedure previste dal vigente Documento sul sistema di gestione. Su questa strada, potrebbe essere utile rilevare, tramite apposito monitoraggio sul punto, l'eventuale interesse per un tale corso di tutti i laureati che non abbiano proseguito gli studi dopo il conseguimento del titolo. (***Vedi Obiettivo n.1: monitoraggio relativo all'attrattività di un eventuale CdS di secondo livello tramite inserimento di una domanda ad hoc all'interno del questionario sulla condizione dei laureati ad un anno dalla laurea.***)

3. Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?

La documentazione dimostra che le principali parti interessate ai profili professionali in uscita sono state adeguatamente consultate attraverso la convocazione dei previsti tavoli (vedi verbali 28.04.2017, 4.10.2017, 20.11.2017, 1.02.2018, 30.05.2019). A questo proposito, va rilevato come il Dipartimento, sollecitato anche dalle criticità rilevate dal Rapporto ANVUR 2016, abbia rafforzato la composizione del Tavolo di consultazione permanente attraverso l'inserimento di nuovi qualificati portatori di interesse. Da segnalare, in particolare, l'istituzione, in occasione delle riunioni dei docenti del CdS (9 aprile 2019 e 29 agosto 2019), di uno specifico gruppo di lavoro sull'ampliamento e integrazione del tavolo di consultazione. **Detto gruppo ha operato nel senso della** individuazione di nuovi stakeholders di riferimento del CdS. Ciò al fine di migliorarne non solo la rappresentatività, ma anche la dimensione internazionale, rispetto alla quale si registra di recente una particolare attenzione. Lo dimostra anzitutto l'apertura del Tavolo a soggetti provenienti da diverse realtà universitarie europee (Università di Siviglia, University College di Londra, l'Università Jean Moulin Lyon III), poi la designazione di un apposito delegato per l'Internazionalizzazione di Dipartimento, che si affianca a quello Erasmus, entrambi al lavoro, ora, per rafforzare un aspetto fin qui problematico del CdS.

(Sull'internalizzazione della didattica, inoltre, vedi in particolare il quadro b.2 punto di attenzione 13, pag. 18 del Rapporto).

In quest'ottica è stato altresì sollecitato lo sdoppiamento del Tavolo unico di Dipartimento, così da costituirne uno specifico per ciascuno dei suoi due CdS. Le proposte del gruppo di lavoro sono state accolte dal Consiglio della Scuola, che ha formalmente istituito i due distinti Tavoli di consultazione, nella loro rinnovata composizione. Particolare attenzione è stata rivolta all'analisi dei più recenti studi e ricerche di settore a livello nazionale e territoriale (Rapporti Excelsior sulla domanda di lavoro e sugli sbocchi occupazionali 2017 e 2018; Rapporto sull'Imprenditorialità nelle Marche, Fondazione Aristide Merloni 2019, Rapporto Osservatorio statistico Consulenti del lavoro sui fabbisogni formativi delle micro e piccolissime imprese italiane 2019; Rapporto EBAM 2019 sulle prospettive occupazionali imprese marchigiane dell'artigianato).

4. Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione della progettazione dei CdS soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi?

Le riflessioni emerse in sede di consultazione sono sempre state prese in attenta considerazione dai competenti organi di Dipartimento. In particolare, tutti gli interventi adottati su offerta formativa ed erogazione della didattica sono sempre stati preventivamente oggetto di discussione nel Tavolo di consultazione permanente.

5. Gli obiettivi formativi specifici ed i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze anche trasversali sono coerenti con i profili culturali e professionali in uscita,

Scuola di Giurisprudenza

RdR Ciclico

CdS in Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza dei lavoratori

Via Matteotti, 1 – 61029 Urbino PU – Tel. +39 0722 305765 +39 0722 303220 Fax +39 0722 2955

segreteria.digiur@uniurb.it - www.uniurb.it



anche con riguardo agli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica? Sono stati declinati chiaramente per aree di apprendimento?

Si. Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi appaiono declinati molto chiaramente rispetto alle singole aree di apprendimento nel Quadro A4b2 della Sua CdS del 2018 e del 2019. Le conoscenze, abilità e competenze trasversali sono state redatte in modo attento e analitico. Esse risultano pienamente coerenti con i profili culturali e professionali in uscita.

6. I profili professionali, gli sbocchi e le prospettive occupazionali dichiarati tengono conto con realismo dei diversi destini lavorativi dei laureati?

Si, anche alla luce dei Rapporti Excelsior 2018 elaborati e approfonditi nel settembre 2019. Dopo la particolare attenzione riservata nella Sua CdS 2017 ai dati sull'occupabilità della figura di Tecnico per la sicurezza del lavoro, che appare a tutt'oggi richiesta e non sempre facilmente reperibile da parte delle aziende, il CdS ha continuato ad approfondire la riflessione su quali modalità adottare per rafforzare l'occupabilità dei propri laureati. Come risulta dai dati contenuti nella SMA 2019 sugli occupati a un anno dal titolo, l'anno 2018 ha registrato un calo significativo degli occupati (36,7%) rispetto al 2017 (57,1%) e anche al 2016 (46,7%), benché non si ritorni al peggior risultato del 2015 (30,4%). Questo andamento tendenzialmente negativo è confermato, sempre in relazione al 2018, anche dagli altri indicatori correlati, e dovrà pertanto essere oggetto di attento monitoraggio e discussione (anche) in seno al Tavolo di consultazione permanente, tenuto conto che la questione chiama in causa altresì la capacità del territorio di assorbire laureati, come segnalano gli stessi dati della Sua-CdS sulle difficoltà di utilizzo della laurea e delle correlative competenze da parte degli occupati. In questa prospettiva, su suggerimento del Gruppo di Riesame e della CPDS, il Gruppo di Assicurazione della Qualità della didattica ha deciso di attivare un proprio monitoraggio attraverso la somministrazione di un questionario a tutti i laureati del CdS mediante il quale acquisire ogni utile informazione sulla condizione di occupazione, sulle attività formative post-laurea effettivamente svolte nonché sulla rilevanza degli studi effettuati durante il CdS da mettere a confronto con i dati rilevati da Alma Laurea difficilmente interpretabili in quanto ancora in parte riferiti a laureati in base ad un vecchio ordinamento. (**Vedi Obiettivo n. 1:** somministrazione annuale dopo di un questionario sulla condizione dei laureati del CdS ad un anno dalla laurea).

7. L'offerta formativa è ritenuta ancora adeguata al raggiungimento degli obiettivi? È aggiornata nei suoi contenuti?

Se per l'anno accademico 2017/2018 si è optato per un intervento meramente manutentivo dell'esistente, con l'anno accademico 2018/2019, anche sulla base anche delle indicazioni provenienti dal Tavolo di Consultazione permanente e nel rispetto del documento di gestione del CdS, il CdS ha riconosciuto l'esigenza di progettare un significativo aggiornamento dei suoi contenuti. Più precisamente, la Commissione Offerta Formativa ha elaborato una proposta che prevede di affiancare al tradizionale percorso formativo relativo alla consulenza del lavoro e alla sicurezza dei lavoratori, un ulteriore e assai innovativo percorso formativo per l'anno accademico 2020/2021 in tema di legalità e sicurezza territoriale (**Vedi Obiettivo n. 1:** - *monitoraggio attrattività nuovo percorso formativo*).

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

OBIETTIVO N. 1

Incremento del numero degli iscritti tramite promozione nuova offerta formativa, monitoraggio permanente dell'attrattività di tale offerta anche in modalità mista.

AZIONI DA INTRAPRENDERE

1. Programmazione attività di promozione della nuova offerta formativa (2020/2021);
2. Monitoraggio delle iscrizioni al nuovo percorso formativo del CdS;
3. Monitoraggio degli iscritti in modalità mista
4. Rilevazione delle opinioni degli studenti che ricorrono alla didattica modalità mista mediante somministrazione di specifico questionario.
5. Monitoraggio della condizione dei laureati del CdS ad un anno dalla laurea.

MODALITÀ, RESPONSABILITÀ, SCADENZE

Scuola di Giurisprudenza

RdR Ciclico

CdS in Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza dei lavoratori

Via Matteotti, 1 – 61029 Urbino PU – Tel. +39 0722 305765 +39 0722 303220 Fax +39 0722 2955

segreteria.digiur@uniurb.it - www.uniurb.it



Modalità:

- Per Azione 1: in linea con le procedure del documento di gestione, incontri specifici tra i docenti; incontri con i componenti il Tavolo di consultazione del CdS; discussione in seno alla Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS); valorizzazione delle azioni di orientamento in ingresso; rafforzamento della comunicazione esterna.
- Per Azione 2: in linea con le procedure del documento di gestione, raccolta dati forniti dai competenti uffici; discussione in seno al CdS; un incontro con i componenti il Tavolo di consultazione del CdS; discussione in seno alla CPDS.
- Per Azione 3: in linea con le procedure del documento di gestione, raccolta dati forniti dai competenti uffici e discussione del monitoraggio tra i docenti che erogano didattica *online*; un incontro con i componenti il Tavolo di consultazione del CdS; discussione in seno alla CPDS.
- Per Azione 4: predisposizione di un questionario specifico; elaborazione dei dati; discussione tra i docenti del CdS; discussione in seno alla CPDS.
- Per Azione 5: in linea con le procedure del documento di gestione, raccolta dati, analisi e valutazione dei dati raccolti con il CdS; un incontro con i componenti del Tavolo di consultazione del CdS; discussione in seno alla CPDS.

Scadenze:

Per Azione 1: a partire da maggio 2020, annualmente;
Per Azione 2: a partire da ottobre 2020, annualmente;
Per Azione 3: ogni anno entro il mese di ottobre;
Per Azione 4: ogni anno entro il mese di ottobre;
Per Azione 5: ogni anno entro il mese di ottobre.

Responsabilità:

Secondo il modello di gestione, Presidente della Scuola di Giurisprudenza, Referente del CdS per la didattica *on-line* e Delegato Orientamento, Commissione Paritetica Docenti-Studenti.

OBIETTIVO N. 2

Consolidamento del nuovo Tavolo di consultazione e sviluppo ulteriore della sua attività per la miglior definizione dei profili professionali, il monitoraggio delle azioni del CdS e dell'offerta formativa, specie in relazione ai profili dell'occupabilità dei laureati.

AZIONI DA INTRAPRENDERE

1. Programmazione di iniziative finalizzate a monitorare la perdurante validità dell'offerta formativa e a migliorare il raccordo tra tale offerta, i profili professionali e gli sbocchi occupazionali del CdS.

MODALITÀ', RESPONSABILITÀ', SCADENZE

Modalità: Calendarizzazione degli incontri con il nuovo Tavolo di consultazione permanente del CdS; individuazione degli stakeholder più interessati a sviluppare le suddette iniziative; incontri specifici con tali *stakeholders*.

Responsabilità: Presidente della Scuola di Giurisprudenza; Coordinatrice del CdS.

Scadenze: Entro il triennio.

2 - L'esperienza dello studente

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Con riguardo all'esperienza dello studente, si registrano molti cambiamenti positivi nel CdS, alcuni dei quali erano stati sollecitati dalle segnalazioni emerse nel Rapporto ANVUR 2016 e ripresi successivamente anche dai Rapporti del NVI. Le azioni di miglioramento effettivamente avviate sono state molteplici, hanno riguardato quasi tutti i profili della succitata esperienza e i risultati conseguiti nel periodo oggetto di questo

Scuola di Giurisprudenza

RdR Ciclico

CdS in Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza dei lavoratori

Via Matteotti, 1 – 61029 Urbino PU – Tel. +39 0722 305765 +39 0722 303220 Fax +39 0722 2955

segreteria.digiur@uniurb.it - www.uniurb.it



riesame risultano pienamente soddisfacenti, in coerenza anche con gli obiettivi e le azioni che erano state esplicitamente previste nel precedente RdR ciclico. Importanti mutamenti sono stati realizzati, anzitutto, per quanto concerne l'individuazione, la descrizione e la pubblicizzazione delle conoscenze richieste allo studente in ingresso. Le schede degli insegnamenti sono complete nei contenuti (incluso per il Syllabus, per le modalità di verifica intermedie e finali adottate, per la congruenza di queste rispetto ai risultati di apprendimento attesi) formalmente uniformi nella veste, facilmente consultabili. Sul fronte dell'orientamento degli studenti sia in ingresso che in itinere, come più puntualmente si esplicherà nelle risposte ai singoli punti di osservazione, sono molto importanti le novità ben illustrate nei rispettivi quadri della Sua CDS 2018 e 2019, nonché nel Documento sul Sistema di Gestione del CdS approvato nella riunione del Consiglio della Scuola e di Dipartimento del 29.09.2019. Per quanto riguarda l'orientamento in ingresso, già a partire dall'anno accademico 2017/2018 è stato previsto lo svolgimento di un apposito test di verifica della preparazione iniziale dello studente (oltre a quello già svolto dall'Ateneo), a carattere auto valutativo, cui segue uno specifico corso di introduzione agli studi giuridici finalizzato al recupero di eventuali lacune ed un colloquio finale di valutazione. Relativamente al recupero delle eventuali lacune evidenziate attraverso il test, dall'anno accademico 2019/2020, il CdS ha organizzato un apposito seminario sulle nozioni fondamentali di diritto, al termine del quale, attraverso specifici colloqui, viene verificato l'effettivo recupero delle lacune. Per gli studenti che non dovessero superare i colloqui sono state predisposte apposite attività di tutoraggio sotto la supervisione dei docenti del CdS. Rientrano nell'orientamento in ingresso anche le attività seminariali e laboratoriali ad hoc, svolte a favore degli studenti delle scuole superiori, tra le quali merita segnalare la pluriennale collaborazione con l'Istituto Tecnico Donati, uno dei più importanti istituti tecnici del territorio quanto a bacino di iscritti al CdS. Con l'Istituto, il Dipartimento ha collaborato alla realizzazione di un progetto di durata biennale rientrante nel Programma Operativo Nazionale (PON: "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. Asse I – Istruzione - Fondo Sociale Europeo (FSE) Obiettivo Specifico 10.1 - Azione 10.1.6 – "Orientamento formativo e ri-orientamento") finalizzato all'attivazione di moduli destinati alle classi quarte e quinte dell'Istituto, e comprendenti una parte di didattica orientativa comune, concernente l'orientamento alla scelta in generale, e parti specifiche, volte sia a presentare l'offerta formativa e relativi sbocchi occupazionali, sia a fornire, a cura del centro per l'impiego, strumenti di conoscenza del mercato del lavoro e informazioni/indicazioni per inserirsi in esso, anche in un'ottica di auto-imprenditorialità e con particolare attenzione all'economia sostenibile. Sull'orientamento in ingresso, ma anche su quello in itinere, decisivo risulta il servizio di tutorato, ora affidato alla responsabilità di un apposito docente Delegato, svolto da studenti senior per fornire informazioni sia di tipo didattico sia di tipo pratico/logistico, ai quali si affianca la presenza di docenti incaricati di illustrare i contenuti dell'offerta formativa, e le possibilità di stage e soggiorni all'estero (relazione Delegato Tutor). Sull'orientamento in itinere appare particolarmente apprezzabile l'istituzione, decisa in seno alle riunioni dei docenti del CdS (9 aprile 2019 e 29 agosto 2019), di un gruppo di lavoro composto dai docenti del CdS medesimo e preposto a individuare nuove azioni di coordinamento degli insegnamenti e dei laboratori di diritto vivente. Non si registrano invece miglioramenti significativi sul versante dell'internazionalizzazione, negativamente condizionata dalla specificità del principale profilo culturale e professionale sotteso al CdS medesimo, cioè quello di Consulente del lavoro, che non trova un riscontro preciso presso sedi universitarie estere, se si eccettua forse il caso spagnolo. Le diverse misure di incentivazione e le azioni di sensibilizzazione svolte a favore degli studenti fin dal loro primo ingresso si sono comunque tradotte in un aumento delle domande per soggiorni Erasmus, come risulta dai dati forniti dalla Delegata Erasmus, confortanti soprattutto al numero di studenti Erasmus incoming Area GEPS che chiedono di seguire Corsi afferenti al CdS. Ciò considerato, è sicuramente apprezzabile la decisione assunta dal Collegio docenti del CdS di istituire al suo interno un apposito Gruppo di lavoro con l'intento di proporre nuove azioni anche in materia di internazionalizzazione ed organizzazione di giornate Erasmus. In merito alle iniziative di supporto per studenti con esigenze specifiche, una particolare attenzione del CdS è stata rivolta al significativo numero di iscritti non frequentanti. Anche alla luce delle esigenze emerse dall'analisi dei questionari degli studenti, dopo averne ampiamente discusso in seno agli organismi preposti, sentito preventivamente il Tavolo di consultazione permanente, la Commissione offerta formativa ha deciso di elaborare una proposta di erogazione della didattica in modalità mista (on-line e in presenza) che è stata attivata a partire dall'a.a. 2018/2019. Oltre al rafforzamento dell'attrattività del CdS, l'erogazione di didattica mista rende sicuramente più fruibile l'offerta formativa, assicura una migliore conciliazione tra le differenti esigenze di vita e il tempo da dedicare alla

Scuola di Giurisprudenza

RdR Ciclico

CdS in Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza dei lavoratori

Via Matteotti, 1 – 61029 Urbino PU – Tel. +39 0722 305765 +39 0722 303220 Fax +39 0722 2955

segreteria.digiur@uniurb.it - www.uniurb.it



formazione degli studenti, soprattutto rispetto a quelli per i quali risulta particolarmente difficoltoso frequentare convenzionalmente le lezioni. Considerando che gli iscritti alla modalità blended già nel primo anno di attivazione (2018/2019) sono stati 18 (pari al 36% dei complessivi 50 iscritti al primo anno), sarebbe opportuno che il CdS rilevasse annualmente, attraverso l'apposito questionario di monitoraggio del CdS in modalità on-line (v. retro sub 1-c, Obiettivo n. 1) se e come tale modalità abbia concorso ad una più facile conciliazione delle particolari esigenze degli studenti con l'impegno formativo e quali potrebbero essere gli interventi migliorativi da attuare. Alla valorizzazione delle capacità e delle competenze degli studenti specificamente connesse al superamento della prova finale del CdS significativamente concorre, a partire dall'a.a. 2018/2019, l'istituzione di un premio di laurea conferito alla migliore tesi discussa in materia di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori, proposto e finanziato dall'Ente Bilaterale Artigianato delle Marche (EBAM) che da tempo collabora alle attività di formazione, ricerca e di divulgazione promosse dall'Osservatorio Olympus in memoria di Antonio Bori che da vicepresidente dell'Ente seppe dare un importante contributo al radicamento della bilateralità artigiana sul territorio. Come si evince dalla Convenzione apposita siglata, la decisione di EBAM costituisce il riconoscimento del "l'impegno profuso per migliorare la qualità e i contenuti dell'offerta didattica che si è anche recentemente rinnovata mediante l'utilizzo di strumenti di erogazione on line" e manifesta l'intenzione di EBAM di "condividere e supportare la scelta fatta dal Corso di Laurea Triennale in Scienze Giuridiche per la Consulenza del lavoro e la Sicurezza dei lavori a favore della formazione di figure professionali particolarmente competenti in materia di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori". Pertanto, l'EBAM si è reso disponibile a partecipare attivamente alle attività del nuovo Tavolo di consultazione permanente specificamente costituito per il CdS.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Sono state osservate le schede dei singoli insegnamenti degli anni accademici 2017/2018, 2018/2019 e 2019/2020 e si è presa visione di quanto descritto nei Quadri A3, B1.b, B2.a, B2.b, B5 della SUA-CDS degli anni 2017, 2018 e 2019 relativamente a quelli compilati alla scadenza del 30.09.2019.

Altresì sono stati considerati:

- i verbali di accoglienza alle matricole del 19.09.2017, 20.09.2018 e 21.03.2019 e 12.09.2019;
- i verbali di monitoraggio del Gruppo di Assicurazione della Qualità della didattica dell'anno 2018 e 2019;
- monitoraggio indice attivazione blended learning dell'a.a. 2017/2018 e 2018/2019 del CISDEL;
- Elaborazioni opinioni studenti dell'a.a. 2017/2018 e confronto con l'a.a. 2016/2017;
- Documento del Sistema di gestione del CdS aggiornato all'anno 2019;
- Relazioni Delegato orientamento dell'anno 2018 e dell'anno 2019;
- Relazione Delegato Erasmus dell'anno 2018 e dell'anno 2019;
- Scheda di Monitoraggio Annuale 2017 (SUA-CDS ANNO 2016) 2018 (SUACDS anno 2017) e 2019 (SUACDS anno 2018);
- i Dati Alma Laurea 2017 e 2018 sull'occupabilità;
- le slide sullo studio di settore, Rapporti Excelsior sulla domanda di lavoro, redatte da Piera Campanella nel gennaio 2017;
- Rapporti Excelsior sulla domanda di lavoro e sugli sbocchi professionali redatte dalla prof.ssa Chiara Lazzari nel settembre del 2019;
- il Rapporto sull'Imprenditorialità nelle Marche, Fondazione Aristide Merloni 2019;
- Osservatorio Statistico dei Consulenti del Lavoro
- Osservatorio statistico Consulenti del lavoro I fabbisogni formativi delle micro e piccolissime imprese italiane 2019;
- Rapporto EBAM 2019 sulle prospettive occupazionali imprese marchigiane dell'artigianato;
- i verbali delle riunioni dei docenti del CdS dell'anno 2017 (22.11.2017, 10.10.2017, 30.11.2017, 13.02.2017), dell'anno 2018 (21.06.2019 e 24.05.2016) e dell'anno 2019 (21.02.2019, 9.04.2019, 29.08.2019);
- Documento del Responsabile CdS del 19.07.2019;



- Verbale incontro tra Referente AQ Didattica e Responsabile del CdS 17.04.2019;
- le relazioni della CPDS relative agli anni 2017 e 2018;
- le relazioni del NVI del 26 aprile 2017 e del 25 ottobre 2017; del 2018 Relazione annuale 2018 dei Nuclei di Valutazione (D. Lgs. 19/2012, art 12 e art.14) - Valutazione del Sistema di Qualità dell'Ateneo e dei Corsi di Studio - Modalità e risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e, se effettuata, dei laureandi;
- Relazione annuale 2018 dei Nuclei di Valutazione (D. Lgs. 19/2012, art 12 e art.14) - Valutazione del Sistema di Qualità a livello di Ateneo e dei CdS, per la Ricerca e la Terza Missione;
- Relazione annuale 2019 dei Nuclei di Valutazione (D. Lgs. 19/2012, art 12 e art.14) - Valutazione del Sistema di Qualità dell'Ateneo e dei Corsi di Studio - Modalità e risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e, se effettuata, dei laureandi;
- Audizione del Nucleo di Valutazione Interna dell'Ateneo dell'anno 2019.

Orientamento e tutorato

1. Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS?

Le attività di orientamento in ingresso sono sicuramente in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS. Ciò si evince chiaramente dall'analisi della Scheda di Monitoraggio Annuale (Quadro B5, SUA-CDS ANNO 2017-2018-2019), dalle relazioni del Delegato all'Orientamento (2018 e 2019) e dal Documento sul sistema di Gestione del CdS approvato dal Consiglio della Scuola del 29 settembre 2019 (Punto 4. *Erogazione e gestione del processo formativo, Modalità operative per la realizzazione dell'attività*). Tutti questi documenti mettono in particolare evidenza l'esistenza di valide attività di orientamento in ingresso: si pensi, ad esempio, all'evento "Università Aperta" (dall'8 al 10 febbraio 2017; dal 7 al 9 febbraio 2018; dal 6 all'8 febbraio 2019), grazie al quale i diplomandi possono visitare le strutture universitarie e ricevere informazioni dettagliate su tutta l'offerta formativa proposta, anche attraverso il servizio di tutorato, gestito con positivo riscontro anche via Facebook e svolto da studenti senior, in grado di fornire puntuali informazioni sia di tipo didattico sia di tipo pratico/logistico, in presenza di docenti incaricati di illustrare i contenuti dell'offerta formativa, e le possibilità di stage e soggiorni all'estero (Progetti Erasmus e Erasmus+). Come misure di orientamento in ingresso sono state organizzate le seguenti iniziative: lezioni presso il Dipartimento (Seminario interdisciplinare 9 marzo 2017, dal titolo "È possibile il libero scambio nel mercato della verità? Social network e fake news"; seminari su "Bioetica e diritti umani" (5 e 6 aprile 2017); lezioni seminariali nelle Scuole superiori, svolte da docenti del CdS (tra cui, i seminari su "I diritti di IV^a generazione", presso l'Istituto Donati, "Il maltrattamento in famiglia e la violenza domestica", presso il Liceo Scientifico Mamiani di Pesaro e "Fisco e commercio on-line", al Liceo Einstein di Rimini); *open days* definiti nel mese di maggio e svolti nei mesi di luglio, agosto e settembre; partecipazione al Salone di orientamento "Campus Orienta" di Pesaro nel mese di febbraio (21 e 22 febbraio 2017; 21 e 22 febbraio 2019); accoglienza matricole (definizione del progetto a luglio, erogazione del servizio settembre: v. Relazione Delegato orientamento). A seguito, peraltro, dell'approvazione della proposta presentata dalla Commissione offerta formativa, la quale intende affiancare al tradizionale percorso formativo relativo alla consulenza del lavoro e alla sicurezza dei lavoratori un nuovo percorso in tema di legalità e sicurezza territoriale attivabile a partire dall'anno accademico 2020/2021, le attività di orientamento in ingresso dovranno essere tali da saper illustrare e promuovere anche questo nuovo percorso e ciò già a partire dalle giornate di "Università Aperta" del febbraio 2020. Per quanto riguarda, invece, l'attività di orientamento e tutoraggio *in itinere*, il Documento sul sistema di gestione sottolinea l'importanza della funzione tutoriale, la quale prosegue lungo tutto il corso degli studi e assume una grande importanza relativamente all'assistenza allo studio. Il servizio permanente di tutorato da parte degli studenti senior è rivolto anche a soddisfare le richieste degli studenti riguardanti problemi didattici durante il loro percorso formativo, nonché ad informarli sulle iniziative culturali o formative che vengono organizzate durante l'anno accademico e delle quali gli studenti possono fruire. Il Delegato all'Orientamento, i docenti del Corso di Studio nonché i delegati responsabili del programma Erasmus e dei Tirocini e stage collaborano attivamente con il servizio di tutorato per fornire un servizio informativo permanente sui dettagli del piano didattico del Corso. Nello specifico, la funzione tutoriale assicura:

Scuola di Giurisprudenza
RdR Ciclico

CdS in Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza dei lavoratori

Via Matteotti, 1 – 61029 Urbino PU – Tel. +39 0722 305765 +39 0722 303220 Fax +39 0722 2955
segreteria.digiur@uniurb.it - www.uniurb.it



assistenza e attenzione nella scelta del percorso nel piano di studio in base alle propedeuticità consigliate; assistenza nella proficua frequenza dei corsi e la guida allo studio; assistenza nella scelta delle strutture esterne all'ateneo (enti/aziende) presso le quali svolgere il tirocinio formativo; assistenza nella scelta e nella compilazione della tesi di laurea. Con riferimento, peraltro, alle più specifiche iniziative di orientamento *in itinere*, è meritevole di segnalazione il Convegno del 4 maggio 2017 su "*Il futuro delle professioni giuridiche*" (verbale Consiglio di Dipartimento del 16 febbraio 2017) nel quale sono state affrontate le principali problematiche inerenti le difficoltà e le prospettive della formazione giuridica nei suoi vari ambiti specialistici. Con riguardo, infine, all'orientamento in uscita, merita menzione, anzitutto, la partecipazione attiva del CdS all'evento di Ateneo *Career Day 2019*, con l'organizzazione di un seminario interdisciplinare dal titolo "*Avvocati, Consulenti del Lavoro e Commercialisti: le professioni intellettuali nei processi di aggregazione*" (23 ottobre 2019). Degno di altrettanta attenzione è lo svolgimento presso la scuola di Giurisprudenza dell'iniziativa seminariale su "*Figure professionali e competenze-Testimonianze dal mondo del lavoro*" (24 aprile 2018), che ha visto la partecipazione di professionisti del settore della consulenza del lavoro e della prevenzione dei rischi nei luoghi di lavoro. Il GdR ritiene che a questa iniziativa debba essere data periodicità annuale con un ulteriore investimento verso la partecipazione anche di altre figure professionali corrispondenti a quelle di riferimento del CdS (es. professionisti nell'ambito della direzione del personale, nonché dell'intermediazione, selezione e ricerca delle risorse umane) (**Vedi Obiettivo n.1:** garanzia di periodicità annuale del seminario e sua estensione a tutte le figure professionali di riferimento del CdS). Su altro versante, il GdR raccomanda altresì l'attivazione di nuove convenzioni con gli ordini provinciali dei consulenti del lavoro per lo svolgimento del tirocinio anticipato (**Vedi Obiettivo n. 1:** attivazione nuove convenzioni di tirocinio anticipato per il potenziamento dell'orientamento in uscita).

2. Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?

Il CdS provvede all'analisi delle carriere dei propri studenti attraverso dati forniti dall'Ateneo. Essi rappresentano uno dei principali riferimenti per la programmazione delle attività di orientamento. In merito, risultano confermati gli esiti già rilevati nel precedente riesame, che rilevano una chiara provenienza degli immatricolati dagli Istituti Tecnici provinciali con una prevalente tendenza all'attrazione di studenti con carriere di partenza mediocri. A dispetto di ciò, la carriera universitaria di tali studenti procede in maniera complessivamente regolare e soddisfacente. Di tutto questo si tiene conto nel programmare e impostare le attività di orientamento anzitutto quelle di ingresso, come dimostrano le iniziative già illustrate nel punto sub 2-b.1. Oltre al Servizio di tutoraggio, il CdS ha realizzato diverse misure indirizzate a sostenere gli studenti nella scelta dei corsi da sostenere, rispetto ai quali ha confermato il sistema delle propedeuticità, e ha inviato i docenti a prestare particolare attenzione al problema emerso ripetutamente dai questionari sulle opinioni degli studenti relativo al deficit di conoscenze preliminari e in itinere, anche al fine di rafforzare il raccordo tra il percorso formativo e gli obiettivi occupazionali di ciascuno.

3. Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?

Il monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali realizzato mediante l'analisi dei dati Alma Laurea (che risultano essere positivi per il Corso di studio - vedi quadro B5 SUA-CDS anno 2018 e 2019), dei Rapporti Excelsior 2017/2018, del Report dell'Osservatorio Statistico dei Consulenti del Lavoro sui fabbisogni formativi delle micro e piccolissime imprese italiane 2019, nonché di alcuni recenti studi recenti relativi allo specifico contesto territoriale su cui insiste il CdS (Rapporto sull'Imprenditorialità nelle Marche, Fondazione Aristide Merloni 2019; Rapporto EBAM 2019 sulle prospettive occupazionali imprese marchigiane dell'artigianato) costituiscono imprescindibili riferimenti per la programmazione e l'organizzazione di tutte le iniziative di introduzione e di accompagnamento al mondo del lavoro degli studenti iscritti al CdS di cui si è dato ampiamente conto nei Quadri precedenti. È pertanto possibile rispondere in modo sicuramente affermativo alla domanda inerente al presente punto di osservazione.

Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

4. Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e

Scuola di Giurisprudenza
RdR Ciclico

CdS in Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza dei lavoratori

Via Matteotti, 1 – 61029 Urbino PU – Tel. +39 0722 305765 +39 0722 303220 Fax +39 0722 2955
segreteria.digiur@uniurb.it - www.uniurb.it



pubblicizzate? Viene redatto e adeguatamente pubblicizzato un syllabus?

Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono individuate e descritte adeguatamente nel quadro A3b della SUA-CDS anno 2017 e 2018, da cui risulta che per essere ammessi al Corso di laurea è necessario essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di un titolo di studio equipollente conseguito all'estero. Inoltre, vi si specifica che "Gli iscritti al corso di laurea dovranno sostenere un test di Verifica della Preparazione Iniziale (VPI) di carattere non selettivo gestito a livello di Ateneo. Sono previste due date in cui gli studenti possono sostenere tale prova: la prima ad ottobre e la seconda a gennaio. Agli studenti che non superino il test o che non si siano presentati alla prova di verifica vengono assegnati obblighi formativi aggiuntivi (OFA) da soddisfare entro il primo anno di corso, previa verifica: tali studenti sono invitati a seguire un corso di recupero organizzato a livello di Ateneo al termine del quale debbono sostenere o ripetere la prova di VPI. In caso di ulteriore non superamento della prova di VPI, lo studente deve sottoporsi ad un'ulteriore verifica gestita da una Commissione incaricata dal CdS. Ferma restando la prova di VPI gestita a livello di Ateneo, nel mese di settembre in occasione della giornata di "Accoglienza alle matricole" agli studenti iscritti al primo anno di corso è stato somministrato un questionario interno, articolato in 20 domande a risposta multipla, che non pregiudica la carriera dello studente, e che è volto ad individuare la conoscenza dei principi fondamentali dell'ordinamento giuridico. Si ritiene necessario integrare le competenze di base qualora gli studenti abbiano risposto a meno di 18 quesiti. Per favorire il recupero delle eventuali lacune evidenziate, il CdS organizza, come si diceva, un apposito corso di lezioni di introduzione agli studi giuridici al termine del quale, attraverso specifici colloqui con docenti del corso, viene verificato l'effettivo recupero delle lacune. I colloqui vengono svolti entro il mese di settembre e comunque prima dell'inizio delle lezioni. Di ciò viene data idonea informazione sul sito web del Dipartimento".

Si prevede altresì che i docenti redigano le schede di ogni singolo insegnamento con indicazione degli argomenti richiesti e del programma delle lezioni (Syllabus), così da chiarire quali siano le conoscenze necessarie per affrontare proficuamente l'attività formativa. Le schede di insegnamento, in stretto raccordo con la SUA-CDS, risultano uniformemente articolate, complete nei loro contenuti, specialmente per parte relativa agli indicatori di Dublino e al rapporto tra questi ultimi, agli obiettivi formativi, alle prove intermedie e all'esame finale di verifica della preparazione dello studente. La corretta redazione delle Schede di insegnamento, sia in italiano che in lingua inglese, è stata vagliata dal Gruppo AQ didattica (relazione 2018 Referente AQ), che ha proceduto inizialmente con controlli a campione, per poi effettuare una verifica integrale su tutti i Corsi del CdS (Documento sul sistema di gestione 2019). Oltre che tempestivamente pubblicate sul Sito di Ateneo, le Schede di insegnamento vengono distribuite in forma cartacea ai frequentanti il primo giorno di lezione e illustrate partitamente per espressa disposizione del Presidente della Scuola.

5. Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti?

Le conoscenze iniziali indispensabili sono efficacemente verificate e le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti, come si evince dal quadro A3b SUA CDS anno 2017 e 2018 integralmente richiamato al precedente punto di osservazione.

6. Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere? E.g. vengono organizzate attività mirate all'integrazione e consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso, o, nel caso delle lauree di secondo livello, interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei.

Si può rispondere positivamente alla domanda afferente al presente punto di osservazione, come già sopra illustrato *sub* 2b2 del presente riesame alle cui parti si rinvia.

7. Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi?

Si può rispondere positivamente alla domanda afferente al presente punto di osservazione come già illustrato nel punto *sub* 2b4.

8. Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?



Il CdS in Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza dei lavoratori è un Corso triennale al momento non dotato di un CdS biennale relativo alla propria classe di riferimento.

Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche

9. L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte del corpo docente? (E.g. vengono organizzati incontri di ausilio alla scelta fra eventuali curricula, disponibilità di docenti-guida per le opzioni relative al piano carriera, sono previsti di spazi e tempi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti... etc.)

Il CdS, non prevedendo indirizzi che determinino esigenze di scelta fra *curricula* diversi, non ha sviluppato alcuna azione destinata a facilitare una tale scelta. Tuttavia, a seguito dell'approvazione del nuovo percorso formativo, nel rispetto delle procedure previste dal Sistema di gestione, dovranno essere programmate idonee attività orientative che consentano agli studenti di fare scelte ponderate. Il CdS ha confermato l'adozione di un modello di propedeuticità vincolante tra gli insegnamenti, che indica una chiara successione tra gli stessi, grazie alla quale si garantisce la partecipazione al singolo insegnamento con il possesso delle necessarie conoscenze iniziali già acquisite. Inoltre, tutti gli insegnamenti si caratterizzano per una significativa offerta didattica integrativa e seminariale di approfondimento, come ben si evince dai verbali dei Consigli della Scuola di Giurisprudenza 2018 e 2019. Particolarmente apprezzabile è l'azione di coordinamento e programmazione delle attività laboratoriali di diritto vivente, che saranno proposte agli studenti nel rispetto delle disposizioni contenute nel nuovo Regolamento adottato dal Consiglio della Scuola (2019). La partecipazione al Laboratorio dovrebbe essere in grado di sviluppare nei discenti sia le capacità di lavoro in *team* sia l'attitudine ad una maggiore autonomia e organizzazione critica dello studio, come ricorda esplicitamente la CPDS di Dipartimento nella sua relazione annuale 2018. Il GdR ritiene, tuttavia, essenziale che, già in chiusura del primo anno del nuovo Laboratorio, si proceda ad un bilancio dell'attività e dei suoi esiti anche attraverso un questionario di gradimento da somministrare ai frequentanti (**Vedi Obiettivo n. 2:** monitoraggio relativo al gradimento del nuovo Laboratorio). Il GdR considera altresì importante la riproposizione del seminario, in una o più edizioni annuali, su *"Come si fa una tesi di laurea"* gestito da docenti e collaboratori delle cattedre del CdS (**Vedi Obiettivo n.1:** garanzia di periodicità dell'iniziativa seminariale e suo adattamento alle peculiarità del CdS).

10. Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti? (E.g. vi sono tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, corsi "honors", realizzazione di percorsi dedicati a studenti particolarmente dediti e motivati che prevedano ritmi maggiormente sostenuti e maggior livello di approfondimento ... ecc.)

Un importante supporto flessibile alle attività curriculari è senz'altro assicurato dall'utilizzo dello strumento didattico della piattaforma *blended learning*, dove i docenti possono caricare materiali di approfondimento critico, caricare registrazioni audio e video, colloquiare con i propri studenti, aprire forum di discussione. Quasi tutti i Corsi si avvalgono del supporto offerto dalla piattaforma, come dimostrano le periodiche rilevazioni dell'Ateneo svolte dal CISDEL in materia. Un altro strumento di particolare importanza è costituito dalle banche dati dell'Osservatorio Olympus, particolarmente curate e complete per la parte inerente la giurisprudenza e la contrattazione collettiva in materia di salute e sicurezza dei lavoratori. Da segnalare l'attivazione di laboratori di Scrittura e di Linguaggio giuridico, finalizzati anche a migliorare le attitudini di ricerca e la qualità di elaborazione della tesi di laurea, su proposta della Commissione Paritetica (relazione 2017).

11. Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?

Con l'attivazione, nell'anno accademico 2018-2019, della modalità di erogazione della didattica in forma mista (in presenza e *on-line*), il CdS ha introdotto un importantissimo strumento di supporto per gli studenti con esigenze specifiche. Tale modalità didattica, come si osservava, tende, infatti, complessivamente più fruibile l'offerta formativa e assicura una migliore conciliazione tra le differenti esigenze di vita e il tempo da dedicare alla formazione. Il GdR ritiene, tuttavia, che il CdS dovrebbe rilevare annualmente, attraverso l'apposito questionario di monitoraggio del CdS in modalità *on-line* se e come il ricorso a tale modalità mista



(*on-line* e in presenza) abbia contribuito ad una più facile conciliazione tra le loro esigenze e l'impegno formativo richiesto, nonché quali potrebbero essere gli ulteriori interventi migliorativi introducibili (v. *retro sub* 1-c, Obiettivo n. 1). Più in generale e soprattutto per la sua natura di strumento estremamente flessibile, il CdS in modalità mista (*on-line* e in presenza) andrebbe potenziato e migliorato, facendo tesoro dell'esperienza fin acquisita e affrontando le questioni tuttora aperte (**Vedi Obiettivo n. 2:** potenziare e migliorare il CdS in modalità mista). A tutti gli studenti, dunque anche a quelli con esigenze specifiche, il CdS da tempo assicura, inoltre, un facile accesso via mail o via telefono alla segreteria didattica della Scuola, al servizio di tutoraggio, alla piattaforma blended learning, alle banche dati di Olympus, ai servizi bibliotecari (attraverso il Sito web istituzionale). Peraltro, a fronte di molti esempi virtuosi di docenti che hanno ad esempio comunicato, già nella propria scheda di insegnamento, la disponibilità a effettuare ricevimento degli studenti lavoratori tramite *skype call*, o a concordare con gli studenti con particolari esigenze programmi di studio flessibili, il collegio docenti del CdS ha costituito un apposito gruppo di lavoro (2019) con il compito di verificare, congiuntamente al Referente Disabilità (Relazione 2019), gli esiti di tali iniziative, proponendo l'adozione di misure comuni e condivise capaci di innovare e migliorare l'erogazione dell'attività didattica (**Vedi Obiettivo n. 2:** migliorare l'accessibilità degli studenti con disabilità).

12. Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili?

Le strutture didattiche, seppur parzialmente accessibili, non dispongono di supporti specifici che possono garantirne una più facile accessibilità agli studenti disabili portatori di *deficit* motorio. Relativamente all'accesso ai materiali, si richiama quanto descritto nel precedente punto di osservazione.

Internazionalizzazione della didattica

Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero (anche collaterali a Erasmus)?

Il CdS prevede iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero; infatti dal quadro B5 (*Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti*) della Sua CdS anno 2018 risulta che le attività di mobilità internazionale degli studenti vengono coordinate dal Delegato Erasmus di Dipartimento che si occupa sia delle attività informative rivolte agli studenti interessati a svolgere parte del proprio corso di studi all'estero, sia delle procedure burocratiche iniziali necessarie (fra le quali anche gli accordi didattici) per avviare le pratiche, le quali vengono poi perfezionate dagli uffici competenti di Ateneo. Il corso di studi fornisce la possibilità di individuare gli esami nell'offerta didattica delle Università ospitanti ed anche la possibilità di utilizzare il soggiorno Erasmus per preparare la propria tesi di laurea. In sede di discussione della tesi finale, allo studente che si laurea in corso e che ha usufruito di borsa di studio Erasmus viene assegnato un ulteriore punto se ha acquisito 9 crediti formativi universitari all'estero o due ulteriori punti se ha acquisito più di 9 crediti formativi universitari all'estero. Lo studente che intenda preparare la tesi di laurea all'estero nell'ambito del soggiorno Erasmus è tenuto ad allegare al modulo di Accordo Didattico un'apposita dichiarazione redatta e firmata dal proprio Relatore, nella quale dovranno essere sinteticamente descritte le attività di ricerca da svolgere presso l'Università ospitante e, ove possibile, indicare il Tutor che seguirà lo studente e ne certificherà l'attività svolta. Ai fini del riconoscimento di tale attività di ricerca, il relatore tradurrà in CFU l'impegno di ricerca che lo studente è tenuto a svolgere all'estero e che gli saranno poi riconosciuti, scomputandoli dal numero di CFU previsti per la prova finale. In sede di discussione di laurea, allo studente Erasmus che ha preparato la tesi all'estero osservando tutte le disposizioni sopra descritte, viene assegnato un ulteriore punto rispetto alla media curricolare conseguita. L'attività di assistenza fornisce anche agli studenti, attraverso un'azione di raccordo con il Centro Linguistico di Ateneo, la possibilità di perfezionare le proprie abilità linguistiche prima dell'avvio dell'esperienza al fine di rendere le attività di mobilità internazionali più proficue per gli studenti. Nonostante tutte le azioni descritte, i dati evidenziano (0%) (vedi indicatore 5 scheda CdS monitoraggio annuale) che gli studenti non approfittano delle opportunità offerte dal CdS per la loro mobilità Erasmus. Il GdR riconosce che la specificità dell'offerta didattica del CdS, con un difficile riscontro presso sedi universitarie estere fatta eccezione per alcune università spagnole, unita alla durata triennale del percorso formativo su cui molto incide la durata semestrale del soggiorno, rappresentano ostacoli oggettivi di cui prendere atto. Ciò nonostante, l'importanza dell'esperienza induce a non lesinare gli sforzi puntando soprattutto, ad avviso di



questo GdR, sull'attività di ricerca connessa alla redazione della tesi di laurea, che consente di non interrompere il percorso degli studi, e sui tirocini formativi (Erasmus+ traineeship) rispetto ai quali Referente e Scuola di Giurisprudenza dovranno verificare la possibilità di individuare nuove qualificate sedi estere di svolgimento con cui sottoscrivere apposite convenzioni. In questa prospettiva, si ricorda che nella SUA- CdS 2018- Quadro B5 (Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti), l'effettuazione di tirocini e stage a favore di studenti che frequentano il corso di studio e di laureati si avvale del supporto organizzativo fornito dall'Ufficio Tirocini e Placement di Ateneo nonché del Delegato Erasmus, i quali si occupano anche di tutti gli aspetti burocratici e forniscono ogni utile informazioni circa le regole e le modalità di svolgimento di tirocinio. Da segnalare è l'informativa che l'ILO si è impegnata a inviare preventivamente al Dipartimento segnalando l'apertura di *internship* con borsa presso la propria organizzazione. Meritevoli di apprezzamento sono le diverse proposte avanzate dalla Delegata Erasmus nelle relazioni 2017 e 2018, molte delle quali risultano essere state compiutamente realizzate (predisposizione di apposito spazio informativo sul sito di Dipartimento, ampliamento numero di esami sostenibili all'estero, coinvolgimento dei docenti del CdS nel sensibilizzare gli studenti sull'importanza di fare esperienza di studio in Università estere). Nella relazione 2018, in particolare, dopo aver rilevato il forte gap esistente fra il numero (in progressivo aumento), delle domande per assegnazione delle borse di studio Erasmus e le effettive partenze degli studenti assegnatari, la Delegata chiede di lavorare ancora sull'allargamento del numero degli esami sostenibili all'estero, ma anche di attivare un esame opzionale di lingua spagnola che consenta il conseguimento della prevista certificazione, essendo questa la destinazione che offre le migliori opportunità di soggiorno agli studenti del CdS.

14. Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?

Il CdS non ha carattere internazionale, non prevede titoli congiunti, doppi e multipli in convenzione con Atenei stranieri.

Modalità di verifica dell'apprendimento

15. Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?

Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento della prova finale come risulta dal quadro A5b della SUA CdS 2018 (aggiornato 2019) che riporta "Per essere ammessi all'esame di laurea occorre aver superato, con esito positivo, gli esami degli insegnamenti previsti nel piano degli studi, con le modalità di esame stabilite nel Regolamento didattico del Corso di laurea. Il voto di laurea, espresso in centodecimi, si ottiene sommando: - la media (ponderata per i CFU), espressa in centodecimi, dei voti conseguiti dallo studente negli esami di profitto relativi al Corso di laurea; - un voto assegnato alla discussione dell'elaborato finale, sulla base dei criteri stabiliti dal Consiglio della Scuola di Giurisprudenza; - ulteriori punti basati su criteri di merito misurabili e comunque predefiniti dal Consiglio della Scuola di Giurisprudenza. Infatti, ai fini del voto la Commissione dovrà tenere conto: a) dei risultati del corso completo di studi universitari; b) della valutazione della tesi operata dai relatori; c) della valutazione delle capacità dimostrate dal candidato nella discussione; d) della valutazione della carriera universitaria dello studente. Il punteggio minimo è pari a 66/110. Nel caso di punteggio finale complessivo pari a 110/110 la Commissione di laurea può attribuire la lode con votazione all'unanimità. Le Commissioni potranno attribuire un massimo di 6 (sei) punti. Per coloro che sosterranno la tesi di laurea in forma orale il punteggio non potrà essere superiore a 2 (due) punti. Il voto finale risulterà dalla somma della media curricolare, del voto sulla discussione della tesi e degli eventuali ulteriori punti come di seguito previsti: a) Allo studente che si laurea in corso viene assegnato un punto oltre la media curricolare. b) Allo studente che, oltre a laurearsi in corso, presenta una media curricolare superiore a 27/30 (ventisette/trentesimi) viene assegnato un ulteriore punto. c) Allo studente che si laurea in corso e che ha usufruito di borsa di studio Erasmus viene assegnato un ulteriore punto se ha acquisito 9 crediti formativi universitari all'estero o due ulteriori punti se ha acquisito più di 9 crediti formativi universitari all'estero. Il relatore ha l'onere di segnalare al Presidente della Scuola, entro il termine di deposito dell'elaborato, se trattasi di tesi per la quale sarà presumibilmente richiesto un aumento di voti, peraltro non

Scuola di Giurisprudenza

RdR Ciclico

CdS in Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza dei lavoratori

Via Matteotti, 1 – 61029 Urbino PU – Tel. +39 0722 305765 +39 0722 303220 Fax +39 0722 2955

segreteria.digiur@uniurb.it - www.uniurb.it



superiore a due, rispetto ai limiti massimi (vale a dire 6 punti) precedentemente menzionati: in questa ipotesi dovrà essere nominato un secondo correlatore. La Commissione di laurea potrà, in casi eccezionali e con motivazione espressa, aggiungere alla lode una menzione di merito. Tale menzione comporta l'iscrizione dello studente ad un "Albo d'onore" della Scuola di Giurisprudenza e alla pubblicazione sul sito web del Dipartimento di una foto del neo-laureato, dell'abstract della tesi di laurea e delle motivazioni della Commissione di laurea. Lo svolgimento della prova finale è pubblico così come la proclamazione del risultato finale. La Commissione dell'esame di laurea è composta da almeno 5 membri, nominata e presieduta dal Direttore di Dipartimento o da un professore di ruolo da lui delegato. Solo qualora il merito della tesi lo consenta, vi è la possibilità di ridurre il numero di Commissari sino ad un minimo di 3 membri. La maggioranza dei membri della Commissione deve essere costituita da professori e ricercatori di ruolo della Scuola di Giurisprudenza. Il Direttore del Dipartimento, su proposta del docente relatore, può invitare a far parte della Commissione un docente di altra università o una persona particolarmente esperta nel tema affrontato nella prova finale. A partire dalla sessione di luglio 2018, il CdS ha adottato modalità *on-line* per le procedure di conseguimento del titolo. Come si sottolinea nella Sua-CDS 2018 – Quadro A5a, il CdS attribuisce grande importanza al superamento della prova finale di laurea che ha lo scopo di mettere alla prova le capacità di scrittura e di elaborazione autonoma in merito ad un tema circoscritto, e comporta una valutazione complessiva della maturità intellettuale e della carriera dello studente. Seppur non obbligatoria, considerato che la presentazione di un elaborato scritto costituisce la modalità scelta dagli studenti, (in aggiunta al Seminario d'Ateneo per la preparazione della tesi di laurea a cadenza annuale) il Dipartimento organizza appositi incontri seminariali (per i quali è previsto il riconoscimento di CFU) in cui vengono fornite indicazioni dettagliate su come si imposta il lavoro di tesi, si raccoglie il materiale, si prepara la discussione e si effettua una presentazione orale efficace, anche con specifico riferimento alle particolari caratteristiche di una tesi di laurea triennale e alle discipline inserite nel piano di studi. Per quanto riguarda le prove intermedie, su sollecitazione della CPDS (relazione anno 2015, quadro D2-Proposte) la quale suggeriva di prevedere l'obbligatorietà di una verifica intermedia per gli insegnamenti pari o superiori a 9 CFU del primo anno, il CdS si è, anzitutto, attivato per l'adozione di una definizione univoca di prova intermedia da parte della Scuola di Giurisprudenza (verbale Consiglio della Scuola di Giurisprudenza del 17 ottobre 2017). Poi, ha chiesto ai propri docenti di indicare nelle schede dei singoli insegnamenti lo svolgimento di tale prova. Infine, ha incaricato il Gruppo AQ Didattica di effettuare un monitoraggio e una verifica di tale adempimento, individuando anche la tipologia di prova effettivamente adottata: Gli esiti del monitoraggio sono stati oggetto di discussione anche nelle successive riunioni dei docenti del Corso di studio. Il GdR ritiene, però, utile, a questo punto, una ulteriore discussione a riguardo per eventualmente estendere le prove intermedie anche agli anni successivi ovvero per diffondere alcune migliori pratiche didattiche adottate da certi docenti (v. verbale riunione CdS 29 agosto 2019), come le prove di autovalutazione a favore di tutti gli studenti anche non frequentanti, nonché per verificare l'opportunità di trasporre tali verifiche (con i necessari adattamenti) anche al CdS in modalità mista (**Vedi Obiettivo N. 4: arricchire le modalità di verifica intermedia dell'apprendimento**).

16. Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?

Come si evince dai verbali di monitoraggio delle schede degli insegnamenti per l'a.a. 2017/2018 e 2018/2019 del Gruppo di AQ Didattica le modalità di verifica adottate dai singoli insegnamenti sono risultate adeguate al raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi nel rispetto di quanto dichiarato nella SUA-CdS, Quadri A4b1, b2 e A4c, in cui si sottolinea come esse siano motivate nella loro tipologia e aderenti ai risultati di apprendimento attesi individuati dai Descrittori di Dublino.

17. Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?

Nel rispetto di quanto descritto nel quadro 4 del Documento sul sistema di gestione 2019, e come si evince dai verbali di monitoraggio delle schede degli insegnamenti per l'a.a. 2017/2018, 2018/2019 del Gruppo di AQ Didattica, le modalità di verifica sono chiaramente descritte in tutte le schede degli insegnamenti, facilmente accessibili online sul sito di Ateneo. Ove necessario, il Gruppo AQ solleciterà il singolo docente ad apportare le modifiche e/o integrazioni necessarie, sia nella versione italiana sia nella versione in lingua inglese. Inoltre, su indicazione del Presidente della Scuola e del Referente AQ di Dipartimento, ogni docente provvede ad illustrare dettagliatamente le modalità di verifica durante la lezione di apertura del corso.

Scuola di Giurisprudenza

RdR Ciclico

CdS in Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza dei lavoratori

Via Matteotti, 1 – 61029 Urbino PU – Tel. +39 0722 305765 +39 0722 303220 Fax +39 0722 2955

segreteria.digiur@uniurb.it - www.uniurb.it



2- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

OBIETTIVO N. 1

Potenziamento dell'orientamento in *itinere* e in uscita.

AZIONI DA INTRAPRENDERE

Azione 1. Attivazione di nuove convenzioni per lo svolgimento dei primi sei mesi del tirocinio durante il CdS.
Azione 2. Programmazione e organizzazione, con periodicità annuale, del seminario su "*Figure professionali e competenze - Testimonianze dal mondo del lavoro*" e suo completamento con il riferimento anche a tutte le altre professioni di riferimento del CdS (es. direzione del personale, intermediazione, selezione, ricerca del personale, somministrazione di lavoro).

MODALITÀ', RESPONSABILITÀ', SCADENZE

Modalità:

Per Azione 1: proposte del Delegato ai Tirocini e valutazione in seno alla commissione dei docenti del CdS preposta alla materia; discussione e approvazione in seno al Consiglio della Scuola di Giurisprudenza; approvazione del Consiglio di Dipartimento.

Per Azione 2: proposta del Delegato Orientamento e valutazione in seno alla commissione dei docenti del CdS preposta alla materia; discussione e approvazione in seno al Consiglio della Scuola di Giurisprudenza; approvazione del Consiglio di Dipartimento.

Scadenze:

Per Azione 1: entro maggio 2020.

Per Azione 2: entro giugno 2020, annualmente.

Responsabilità: Presidente della Scuola in collaborazione con il Coordinatore del CdS, Delegato ai Tirocini, Delegato Orientamento

OBIETTIVO N. 2

Miglioramento delle metodologie didattiche e dei percorsi flessibili per particolari categorie di studenti.

AZIONI DA INTRAPRENDERE

1. Monitoraggio dell'andamento e del gradimento del nuovo Laboratorio di diritto vivente.
2. Programmazione e organizzazione, con periodicità annuale, in una o più edizioni, del seminario su "*Come si fa una tesi di laurea*" con garanzia di aderenza dei suoi contenuti alle peculiarità del CdS e sua eventuale trasposizione *on-line*, a beneficio degli studenti del CdS in modalità mista.
3. Individuazione di misure che consentano di sfruttare al meglio le potenzialità del CdS in modalità mista, con un miglioramento della sua gestione sotto il profilo organizzativo, degli strumenti impiegati e del coordinamento didattico interno (v. anche *retro sub* 1c - Obiettivo n. 1 - Azione n. 4).
4. Individuazione di misure di sostegno specifiche per particolari categorie di studenti (forme di tutoraggio, programmi speciali, studio guidato, diffusione dei ricevimenti *on skype call*, diffusione di prove intermedie di autovalutazione (v. anche *infra* Obiettivo n. 4 - Azione n. 2) e di miglioramento dell'accessibilità del CdS agli studenti disabili.

MODALITÀ', RESPONSABILITÀ', SCADENZE

Modalità: Discussione nella riunione dei docenti del CdS; individuazione di una commissione di docenti incaricata di avviare le procedure; confronto con i Servizi di Ateneo per studenti con particolari difficoltà e il CUG di Ateneo; discussione e approvazione in seno al Consiglio della Scuola di Giurisprudenza e nel Consiglio di Dipartimento.

Responsabilità: Presidente della Scuola in collaborazione con il Coordinatore del CdS; CUG di Ateneo.

Scadenze: Obiettivi nn. 1, 2, 3: entro l'a.a. 2019-2020; Obiettivo n. 4: entro l'a.a. 2020-2021.

OBIETTIVO N. 3

Incremento della mobilità internazionale degli studenti.

AZIONI DA INTRAPRENDERE

1. Rafforzamento azioni di sensibilizzazione e di orientamento in ingresso e *in itinere* degli studenti
2. Accesso ai tirocini formativi presso Istituzioni e imprese estere (Erasmus+ traineeship) e individuazione

Scuola di Giurisprudenza

RdR Ciclico

CdS in Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza dei lavoratori

Via Matteotti, 1 – 61029 Urbino PU – Tel. +39 0722 305765 +39 0722 303220 Fax +39 0722 2955

segreteria.digiur@uniurb.it - www.uniurb.it



di nuove sedi di svolgimento.

MODALITÀ', RESPONSABILITÀ', SCADENZE

Modalità: Discussione nella riunione dei docenti del CdS; individuazione di una commissione di docenti incaricata di seguire le azioni; Delegato *Erasmus*; Delegato tirocini; discussione e approvazione in seno al Consiglio della Scuola di Giurisprudenza.

Responsabilità: Presidente della Scuola in collaborazione con il Coordinatore CdS, Delegato *Erasmus*, Delegato tirocini.

Scadenze: entro l' a.a. 2019-2020.

OBIETTIVO N. 4

Potenziare le modalità di verifica intermedia dell'apprendimento.

AZIONI DA INTRAPRENDERE

1. Monitoraggio della pratica delle prove intermedie e verifica in merito alla loro estensibilità agli anni successivi al primo del CdS.

2. Diffusione di migliori pratiche didattiche, come le prove di autovalutazione (v. anche *retro* Obiettivo n. 2 - Azione n. 4).

MODALITÀ', RESPONSABILITÀ', SCADENZE

Modalità: Discussione nella riunione dei docenti del CdS; individuazione di una commissione di docenti incaricata di seguire l'azione; discussione e approvazione in seno al Consiglio della Scuola di Giurisprudenza.

Responsabilità: Presidente della Scuola in collaborazione con il Coordinatore del CDS.

Scadenze: Entro l'a.a. 2020-2021.

3 – Risorse del CdS

3- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Rispetto al ciclo precedente, nonostante pensionamenti, nuovi inserimenti e passaggi di ruolo, non si registrano significativi mutamenti in materia di risorse del CdS. Il rapporto tra studenti regolari/docenti continua ad essere inferiore sia rispetto agli Atenei di area geografica sia a quello di area nazionale. Il che non desta sorpresa, considerate le numerose cessazioni dal servizio avutesi sul versante della docenza senza un adeguato turn-over a compensazione. L'indicatore dovrebbe comunque migliorare a breve, stante la ripresa delle politiche di reclutamento in Ateneo. Ciò nonostante, il personale docente attualmente in ruolo risulta nel complesso adeguato per numerosità a sostenere le esigenze del Corso. La programmazione degli ingressi prevista per il prossimo triennio, dovrebbe riuscire a far fronte alle accresciute esigenze connesse alla sostenibilità della nuova offerta formativa che prevedere l'individuazione di un percorso formativo (Legalità e sicurezza territoriale) da affiancare a quello tradizionale in Consulente del lavoro e sicurezza dei lavoratori. Ovviamente, considerati gli aspetti contenutistici specifici del CdS restano immutate le esigenze di un'apertura particolare alla docenza (a contratto) di soggetti provenienti dal mondo delle professioni. Positiva la congruenza qualitativa del personale docente rispetto agli obiettivi didattici e ai contenuti del CdS. Si segnala, in particolare, la produzione scientifica dei docenti di area giuslavoristica, focalizzata soprattutto sui temi della salute e sicurezza dei lavoratori, nonché, da ultimo, della legalità del lavoro in specifici contesti come l'agricoltura, ed oggetto di valutazioni particolarmente favorevoli in sede di VQR. Questa attività ha trovato immediato riscontro nella didattica, specie attraverso le attività seminariali e convegnistiche promosse dall'Osservatorio Olympus. Alcune novità apprezzabili si sono registrate per quanto riguarda l'avvio di iniziative sperimentali finalizzate al raccordo tra didattica, ricerca e terza missione, nonché nel campo della condivisione di materiali e metodi innovativi per la didattica sperimentate con buoni esiti diversi docenti del CdS. Molto apprezzato si conferma il lavoro del personale tecnico-amministrativo, che ha visto migliorato il livello di programmazione dell'attività svolta, resa difficoltosa dal numero limitato delle risorse presenti in organico. Ampio e condiviso risulta l'utilizzo della piattaforma blended learning, secondo quanto dimostrano le periodiche rilevazioni effettuate dall'Ateneo a riguardo. Rispetto al riesame precedente, nel quale veniva denunciata la grave inadeguatezza delle aule, si dà atto con particolare soddisfazione che si è realizzata una completa ristrutturazione di due aule, che ha comportato il completo rinnovo degli arredi,

Scuola di Giurisprudenza

RdR Ciclico

CdS in Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza dei lavoratori

Via Matteotti, 1 – 61029 Urbino PU – Tel. +39 0722 305765 +39 0722 303220 Fax +39 0722 2955

segreteria.digiur@uniurb.it - www.uniurb.it



sedute, impianto di diffusione audio e strutture multimediali (pc, collegamento internet, proiettore). Il GdR auspica che si proceda con rapidità e determinazione alla completa ristrutturazione anche delle rimanenti aule, ristrutturazione che appare ancora più urgente a fronte dell'affiancamento al tradizionale percorso di Consulente del lavoro e sicurezza dei lavoratori del nuovo percorso su legalità e sicurezza territoriale, affiancamento che dovrebbe auspicabilmente tradursi nel triennio in un significativo incremento delle iscrizioni al CdS.

3- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Sono state osservate le schede dei singoli insegnamenti degli anni accademici 2017/2018, 2018/2019 e 2019/2020 e si è presa visione di quanto descritto nei Quadri B3, B4 e B5 della SUA-CDS degli anni 2017, 2018 e 2019 relativamente a quelli compilati alla scadenza del 30.09.2019.

Altresì sono stati consultati:

- i verbali di accoglienza alle matricole del 19.09.2017, 20.09.2018 e 21.03.2019 e 12.09.2019;
 - i verbali di monitoraggio del Gruppo di Assicurazione della Qualità della didattica dell'anno 2018 e 2019;
 - monitoraggio indice attivazione blended learning dell'a.a. 2017/2018 e 2018/2019 del CISDEL;
 - Elaborazioni opinioni studenti dell'a.a. 2017/2018 e confronto con l'a.a. 2016/2017;
 - Documento del Sistema di gestione del CdS aggiornato all'anno 2019;
 - Relazioni Delegato orientamento dell'anno 2018 e dell'anno 2019;
 - Relazione Delegato Erasmus dell'anno 2018 e dell'anno 2019;
 - Scheda di Monitoraggio Annuale 2017 (SUA-CDS ANNO 2016) 2018 (SUACDS anno 2017) e 2019 (SUACDS anno 2018);
 - i Dati Alma Laurea 2017 e 2018 sull'occupabilità;
 - i verbali delle riunioni dei docenti del CdS dell'anno 2017 (22.11.2017, 10.10.2017, 30.11.2017, 13.02.2017), dell'anno 2018 (21.06.2019 e 24.05.2016) e dell'anno 2019 (21.02.2019, 9.04.2019, 29.08.2019);
 - Documento del Responsabile CdS del 19.07.2019;
 - Verbale incontro tra Referente AQ Didattica e Responsabile del CdS 17.04.2019;
 - le relazioni della CPDS relative agli anni 2017 e 2018;
 - monitoraggio indice attivazione *blended learning* dell'a.a. 2015/2016 e dell'a.a. 2016/2017 del CISDEL.

Dotazione e qualificazione del personale docente

1. I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica? Per la valutazione di tale aspetto si considera, per tutti i CdS, la quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe con valore di riferimento a 2/3. Per i soli CdS telematici, è altresì da prendere in considerazione la quota di tutor in possesso Dottorato di Ricerca, pure con valore di riferimento 2/3. Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il CdS ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi? Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici? (E.g. favorendo la continuità didattica con i Dottorati di Ricerca e la partecipazione degli studenti alle attività scientifiche dei Dipartimenti interessati, proponendo insegnamenti introduttivi alle tematiche di ricerca di maggior rilievo).

Sentito il Responsabile dell'Assicurazione della Qualità della RAV-RDI, letta la relazione 2018 della Commissione Paritetica, verificati gli esiti dei questionari sulle opinioni degli studenti, considerato il numero comunque limitato di iscritti, i docenti attualmente in servizio risultano adeguati per numerosità e qualificazione a sostenere le esigenze del CdS. In base ai dati di Ateneo riportati nella SMA 2019, sussiste



una piccola criticità per quanto riguarda la percentuale dei docenti di ruolo appartenenti ai SSD di base e caratterizzanti rispetto a quelle dei CdS insistenti nella stessa area geografica risultanti coerenti con la media nazionale. Tali dati segnalano altresì l'esigenza di rispondere a un'offerta formativa che richiede una didattica specifica coperta da docenti a contratto. Per quanto riguarda la qualità della ricerca dei docenti, il GdR rileva la necessità che si proceda ad un'ampia riflessione in seno agli organi interni del CdS, anche al fine di individuare misure che possano valorizzare la massima coerenza tra l'assolvimento dell'obbligo didattico e l'attività di ricerca (**Vedi Obiettivo n. 2: monitoraggio attività di ricerca e rafforzamento del suo raccordo con quella didattica**).

2. Si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti? Per la valutazione di tale aspetto si considera l'indicatore sul quoziente studenti/docenti ora, complessivo e al primo anno, con valore di riferimento il doppio della numerosità di riferimento della classe (costo standard). Nel caso tale soglia sia superata, il CdS ne ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi? (E.g. È da considerare una buona pratica lo sdoppiamento in più canali al raggiungimento del doppio della numerosità di riferimento di studenti immatricolati della classe (DM 987/2016)

Per quanto già esposto nel precedente punto di osservazione sub 3b1, in ragione della limitata numerosità complessiva degli iscritti al CdS, non si rilevano problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti, analizzati gli indicatori di approfondimento per la sperimentazione, consistenza e qualificazione del Corpo docente riportati in sede di SMA 2019, che registrano indici decisamente inferiori a quelli degli Atenei della area geografica e del Resto degli Atenei non telematici.

3. Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici? (Esempi: cura della continuità didattica con i Dottorati di Ricerca, laddove presenti; presenza di attività mirate alla partecipazione degli studenti alle attività scientifiche dei Dipartimenti interessati, proposta di insegnamenti introduttivi alle tematiche di ricerca di maggior rilievo... etc.)

Al punto di osservazione si può dare una risposta certamente positiva, come si evince chiaramente anche dai verbali del Gruppo AQ Ricerca dell'anno 2017 e 2018 da cui emerge che le competenze scientifiche dei docenti, verificate attraverso un monitoraggio della loro attività di ricerca con il SSD di appartenenza, sono pertinenti con gli obiettivi degli insegnamenti dagli stessi tenuti.

4. Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline? (E.g. formazione all'insegnamento, mentoring in aula, condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione...)

Come risulta dalle risposte già date a precedenti punti di osservazione, il CdS svolge sistematicamente iniziative di coordinamento dei programmi didattici delle attività formative destinate ad evitare duplicazioni tematiche e favorire approfondimenti che migliorino le competenze in ingresso e *in itinere* tra i corsi propedeutici (v. anche *infra sub 4-b, n. 1*). Sull'importanza della formazione all'insegnamento, si è espressa, peraltro, la CPDS nella relazione 2018, segnalando in particolare il c.d. "*Flipped learning*", adottato sperimentalmente da alcuni docenti come strumento di multimodalità della didattica, come si è ampiamente detto in precedenza. Si tratta di una tecnica che si basa sull'idea di un rovesciamento (*flipping*) dell'apprendimento, che vede il suo momento centrale non nella lezione in classe, ma nell'elaborazione che lo studente fa dei materiali di riflessione sottopostigli dal docente, e su cui si fonda (in particolare) la modalità di erogazione della didattica on-line. Il GdR prende favorevolmente atto di quanto illustrato dal Delegato all'Innovazione didattica del DiGiur nella relazione 2018, dalla quale si evince che anche alcuni corsi afferenti al CdS – tra cui, Laboratorio di diritto sindacale e del Lavoro e Lavoro e lavoratori in Diritto romano – hanno aderito al Progetto Sperimentale di Ateneo "*Multimodalità per la didattica Universitaria*" (programmazione triennale 2016-2018), adottando la tecnica "*Flipped Learning*" o mista (lezione frontale, *flipped*, *working class*, test di autovalutazione) e riportando con successo le nuove metodologie d'insegnamento all'interno dei propri corsi.

Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

5. I servizi di supporto alla didattica (Dipartimento, Ateneo) assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da

Scuola di Giurisprudenza

RdR Ciclico

CdS in Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza dei lavoratori

Via Matteotti, 1 – 61029 Urbino PU – Tel. +39 0722 305765 +39 0722 303220 Fax +39 0722 2955

segreteria.digiur@uniurb.it - www.uniurb.it



riscontro del requisito di Sede R1.C.2]

6. Esiste un'attività di verifica della qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di Sede R1.C.2]

Consultata la SUA-CDS al quadro B4 nel suo complesso e la relazione della CPDS anno 2017 e 2018, ai punti di osservazione su 5, 6 e 8 si può rispondere in modo complessivamente positivo. I servizi di supporto alla didattica sono sostanzialmente adeguati alle esigenze degli studenti e dei docenti, tra cui si segnalano in particolare quelli bibliotecari, di cui è stata significativamente migliorata l'accessibilità via web, che dispongono anche di adeguati spazi per la ricerca e lo studio individuali.

7. Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con l'offerta formativa del CdS?

Nonostante l'esiguità delle risorse disponibili, l'attività svolta dal personale tecnico-amministrativo consente di fornire un'adeguata assistenza all'offerta del CdS, effettuata attraverso una organizzazione molto semplice, fondata su di una chiara suddivisione dei vari compiti gestionali che devono essere assicurati.

8. Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...)?

Al di là della presenza di una biblioteca fornita di tutto il materiale didattico necessario ad assicurare le esigenze formative del CdS e di spazi di studio adeguati alle esigenze degli studenti, il CdS valorizza appieno l'utilizzo degli strumenti informatici, di cui sono state dotate tutte le aule, e della piattaforma *blended*. Rispetto al riesame precedente, nel quale veniva denunciata la grave inadeguatezza delle aule, si dà atto con particolare soddisfazione che si è realizzata una completa ristrutturazione di due aule, che ha comportato il completo rinnovo degli arredi, sedute, impianto di diffusione audio e strutture multimediali (pc, collegamento internet, proiettore). Il GdR auspica che si proceda con rapidità e determinazione alla completa ristrutturazione anche delle rimanenti aule, ristrutturazione che appare ancora più urgente a fronte dell'affiancamento al tradizionale percorso di Consulente del lavoro e sicurezza dei lavoratori di un nuovo percorso su legalità e sicurezza territoriale, affiancamento che dovrebbe tradursi (nel triennio) in un significativo incremento delle iscrizioni al CdS.

9. I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti?

Al punto in osservazione si può dare una risposta parzialmente positiva in quanto i servizi prettamente inerenti la didattica sono facilmente fruibili dagli studenti (servizio bibliotecario, sito di Dipartimento, supporto dei tutor per eventuali problematiche connesse alle esigenze degli studenti, Segreteria didattica nella risoluzione anche logistica dei problemi organizzativi).

Il questionario degli studenti non rileva domande sulle strutture sui servizi e sugli spazi della didattica; ciò rende necessaria una modalità alternativa che monitori le segnalazioni degli studenti in merito alla fruibilità dei servizi che il CdS offre nel complesso (**Vedi Obiettivo n. 3: somministrazione di un questionario che monitori la fruibilità dei servizi offerti dal CdS**).

3- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

OBIETTIVO N. 1

Coordinamento e programmazione delle attività di ricerca, delle attività didattiche integrative, seminariali e laboratoriali.

AZIONI DA INTRAPRENDERE

Individuazione delle modalità di attuazione del coordinamento e della programmazione delle attività di ricerca per la migliore qualificazione della didattica sulla base del *Riesame annuale della Ricerca Dipartimentale (DIGIUR 2018)*.

MODALITÀ', RESPONSABILITÀ', SCADENZE

Modalità: Discussione del Documento del *Riesame annuale della Ricerca Dipartimentale (DGiur 2018)* nell'ambito di apposita commissione dei docenti del CdS; discussione e approvazione delle proposte della Commissione nella riunione dei docenti del CdS; discussione e approvazione in seno al Consiglio della



Scuola di Giurisprudenza.

Responsabilità: Responsabile AQ Ricerca e AQ Didattica, Presidente della Scuola, Coordinatrice CdS.

Scadenze: Entro l'a.a. 2019-2020.

OBIETTIVO N. 2

Raccordo tra attività di ricerca e attività didattica attraverso la richiesta di legami più puntuali tra le competenze scientifiche dei docenti e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici del CdS.

AZIONE

Previsione di un criterio di merito nella distribuzione dei fondi dipartimentali per la ricerca individuale in ragione della coerenza con l'attività didattica e seminariale svolta nell'ambito del CdS.

MODALITÀ', RESPONSABILITÀ', SCADENZE

Modalità: Nel rispetto del Documento di gestione, discussione in seno al Consiglio di Dipartimento circa l'inserimento del criterio sopra menzionato all'interno del bando per l'attribuzione dei finanziamenti alla ricerca individuale.

Responsabilità: Consiglio di Dipartimento.

Scadenze: Entro il prossimo bando di distribuzione dei fondi di ricerca.

OBIETTIVO N. 3

Monitoraggio del livello di efficacia dei servizi di supporto alla didattica del CdS da parte di docenti e studenti.

AZIONI DA INTRAPRENDERE

Predisposizione di un questionario specifico.

MODALITÀ', RESPONSABILITÀ', SCADENZE

Modalità: Discussione nella riunione dei docenti del CdS; discussione e approvazione in seno al Consiglio della Scuola di Giurisprudenza; approvazione del Consiglio di Dipartimento.

Responsabilità: Presidente della Scuola, in collaborazione con il Responsabile del CdS; Consiglio di Dipartimento.

Scadenze: A partire dall'a.a. 2019-2020.

4 – Monitoraggio e revisione del CdS

4- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Dopo il definitivo Rapporto dell'ANVUR approvato il 5/09/2017, si è aperta una fase davvero molto importante per quel concerne il monitoraggio permanente, con particolare attenzione a tutte le sue possibilità criticità, e la revisione del CdS, rispetto alla quale si registrano interventi innovativi di grande rilievo, le cui procedure vengono compiutamente descritte nell'ambito del Documento sul sistema di gestione approvato, nella versione aggiornata, durante la riunione del Consiglio della Scuola del 26/9/2019. Anche a causa del numero ridotto di iscrizioni al CdS, uno di temi maggiormente discussi nel periodo di osservazione è stato ovviamente quello relativo alla opportunità di revisionare l'offerta formativa del CdS, che ha coinvolto in primis la Commissione offerta formativa, il Collegio docenti del CdS, e infine il Consiglio della Scuola. E' bene rilevare come il processo, condotto nel rigoroso rispetto delle procedure disegnate dal documento sul sistema di gestione del CdS, abbia visto ampiamente partecipare gli interlocutori esterni sia nella fase di avvio del dibattito sia in itinere, come dimostrano i verbali del Tavolo di consultazione permanente opportunamente riportati nella SUA-CDS 2018 – Quadri A1.a, A1.b, nel quale si conferma come ogni intervento sull'offerta formativa del CdS sia stato sempre anticipato da un confronto con i portatori di interesse. Relativamente alle attività di monitoraggio permanente del Corso, nel periodo di osservazione si è operato un progressivo, costante affinamento del funzionamento di tutti gli organismi a ciò deputati, che hanno sempre più operato in un'ottica di sistema caratterizzato da una rafforzata cooperazione e più efficace coordinamento delle rispettive attività, come ben si evince dalla verbalizzazione delle riunioni, che risultano ben cadenzate rispetto ai compiti istituzionali da assolvere. L'attività di tutti gli organismi competenti si è avvalsa di uno strettissimo raccordo con la componente studentesca in essi rappresentata, soprattutto in

Scuola di Giurisprudenza

RdR Ciclico

CdS in Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza dei lavoratori

Via Matteotti, 1 – 61029 Urbino PU – Tel. +39 0722 305765 +39 0722 303220 Fax +39 0722 2955

segreteria.digiur@uniurb.it - www.uniurb.it



seno alla Commissione paritetica docenti-studenti e al Gruppo di riesame, ma anche degli esiti delle riunioni delle Assemblee studentesche, nonché dalle opinioni degli studenti risultanti dai questionari formulati rispetto ai singoli corsi. Si segnala il particolare protagonismo assunto dalla Coordinatrice del Corso e del Collegio docenti del CdS, nell'ambito del quale sono stati costituiti due distinti gruppi di lavoro che stanno approfondendo tutti i temi considerati maggiormente rilevanti (miglioramento della didattica e suo coordinamento; allineamento e armonizzazione dei programmi; laboratori di diritto vivente e innovazione didattica; ampliamento e integrazione del tavolo di consultazione; orientamento e tirocini; internazionalizzazione) (verbale n. 1/2019). Sull'importanza dell'innovazione didattica si è, inoltre, espressa, in particolare, la Commissione Paritetica (v. relazione 2018), segnalando in particolare il c.d. "Flipped learning", adottato sperimentalmente da alcuni docenti come strumento di multimodalità della didattica, come si è ampiamente detto in precedenza (v. retro sub 3-b n. 4).

4- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Sono state osservate le schede dei singoli insegnamenti degli anni accademici 2017/2018, 2018/2019 e 2019/2020 e si è presa visione di quanto descritto nei Quadri B1, B2, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3, D4 della SUA-CDS degli anni 2017, 2018 e 2019 relativamente a quelli compilati alla scadenza del 30.09.2019.

Altre sono stati presi in esame:

- i verbali delle riunioni del Gruppo di Assicurazione della Qualità della didattica dell'anno 2018 e 2019;
- i verbali delle assemblee studentesche dell'anno 2018 (13.03.2018, 9.05.2018, 9.10.2018 e 4.12.2018) e dell'anno 2019 (5.03.2019 e 2.10.2019);
- monitoraggio indice attivazione blended learning dell'a.a. 2017/2018 e 2018/2019 del CISDEL;
- Elaborazioni opinioni studenti dell'a.a. 2017/2018 e confronto con l'a.a. 2016/2017;
- Documento del Sistema di gestione del CdS aggiornato all'anno 2019;
- Scheda di Monitoraggio Annuale 2017 (SUA-CDS ANNO 2016) 2018 (SUA-CDS anno 2017) e 2019 (SUACDS anno 2018);
- i verbali delle riunioni dei docenti del CdS dell'anno 2017 (22.11.2017, 10.10.2017, 30.11.2017, 13.02.2017), dell'anno 2018 (21.06.2019 e 24.05.2016) e dell'anno 2019 (21.02.2019, 9.04.2019, 29.08.2019);
- Documento del Responsabile CdS del 19.07.2019;
- Verbale incontro tra Referente AQ Didattica e Responsabile del CdS 17.04.2019;
- le relazioni della CPDS relative agli anni 2017 e 2018;
- i verbali delle riunioni dei Consigli della Scuola di Giurisprudenza dell'anno 2018 e 2019;
- Scheda Monitoraggio Annuale 2017, 2018 e 2019
- Rapporto di Riesame ciclico anno 2017.

Contributo dei docenti e degli studenti

1. Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?

Si. Nel periodo oggetto di riesame si sono tenute molteplici attività collegiali finalizzate a valutare le esigenze di coordinamento didattico tra gli insegnamenti, la *razionalizzazione degli orari di lezione, la distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto*. Il Documento sul Sistema di gestione 2019 (Erogazione e gestione del processo formativo – 04.04 – calendario didattico del CdS, orarie attività formative, calendario esami di profitto) esplicita molto chiaramente le procedure per la definizione del calendario delle lezioni e degli esami di profitto nonché della loro pubblicazione. Per quanto riguarda gli esami di profitto, si dispone che il calendario, da pubblicarsi almeno trenta giorni prima della data di inizio di ogni sessione, assicuri un intervallo tra le prove di esame dello stesso insegnamento non inferiore a 14 giorni, non si consentano anticipazioni di data e le posticipazioni decise dal Presidente di Commissioni siano adeguatamente motivate,

Scuola di Giurisprudenza

RdR Ciclico

CdS in Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza dei lavoratori

Via Matteotti, 1 – 61029 Urbino PU – Tel. +39 0722 305765 +39 0722 303220 Fax +39 0722 2955

segreteria.digiur@uniurb.it - www.uniurb.it



sentito il Presidente della Scuola. Momenti significativi di discussione dei problemi e di proposta di soluzioni condivise si sono dimostrate le Assemblee studentesche, periodicamente convocate (13 febbraio 2017, 10 ottobre 2017, 13.03.2018, 9.05.2018, 9.10.2018, 4.12.2018, 5.03.2019 e 2.10.2019). Nella relazione 2018, il Referente AQ sottolinea l'opportunità di adottare soluzioni che incentivino la partecipazione degli studenti risultante in progressivo calo. Gli esiti di queste attività sono documentati in appositi verbali. Dal punto di vista strettamente formale, le riunioni del Consiglio della Scuola, unitamente a quelle della Commissione Paritetica Docenti-Studenti, costituiscono momenti sicuramente privilegiati di discussione e adozione di misure condivise. Una particolare attenzione è stata, infine, dedicata al tema del coordinamento didattico tra gli insegnamenti del CdS, con la costituzione, in seno al Collegio dei docenti, di un gruppo di lavoro incaricato di occuparsi della materia. Il gruppo è stato delegato dalla Coordinatrice del Corso ad organizzare una riunione per l'armonizzazione dei programmi delle materie fondamentali del primo anno. Il GdR sollecita, pertanto, l'implementazione in tempi rapidi di tale azione (**Vedi Obiettivo n. 1: calendarizzazione della riunione per l'armonizzazione dei programmi**).

2. Vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause?

3. Docenti, studenti e personale di supporto hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento?

5. Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili?

Come si evince dai verbali delle riunioni dei docenti del CdS, i problemi vengono analizzati adeguatamente; tutti i docenti, gli studenti ed il personale di supporto possono liberamente esprimere opinioni e avanzare proposte. Il GdR valuta molto positivamente l'adozione di un sistema di gestione dei reclami caratterizzato da tracciabilità e che garantisce la riservatezza del reclamante. A tal fine sono state create e adeguatamente pubblicizzate nel sito del Dipartimento due indirizzi telematici specifici, uno per le segnalazioni degli studenti e una per le segnalazioni dei docenti, rispettivamente criticidadigiur@uniurb.it e scuola.giurisprudenza@uniurb.it, che si aggiungono ad una generale possibilità di segnalazione diretta e personale ai docenti e/o al personale di segreteria. Nella relazione 2019, la Referente AQ suggerisce di perfezionare il percorso fin qui intrapreso allestendo un apposito indirizzo mail anche per la CPDS, unitamente all'invito a tutti i docenti di indicare nelle piattaforme Blended dei loro corsi indirizzi mail attivi.

4. Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?

Sì. Come si è avuto modo di illustrare ampiamente in diversi punti di osservazione di questo riesame, gli esiti delle opinioni degli studenti e dei laureandi vengono approfonditamente analizzati e sono tenuti in grande considerazione nell'individuazione delle criticità e nella soluzione delle problematiche emerse. L'analisi avviene in forma aggregata, come da indicazione dal Presidio di Qualità di Ateneo e dal NDV durante le assemblee studentesche; nelle riunioni del CdS, della CPDS e del Consiglio della Scuola sono discusse anche in forma disaggregata. Come emerge dai relativi verbali, il GdR rileva come la Commissione paritetica, nelle riunioni del 9 maggio e 3 giugno 2019, abbia approfondito l'esame degli esiti dei questionari (complessivamente positivi per il CdS) individuando un convincente metodo di lavoro che prevede una comparazione con le rilevazioni dell'anno precedente, e ciò congiuntamente alla ricerca di eventuali incongruenze nelle risposte che aiutino a darne una più corretta interpretazione. Le considerazioni della CPDS e degli altri organi di AQ del Dipartimento vengono approfonditamente discusse in Consiglio di Scuola e di Dipartimento, come si evince dagli esiti riportati nei rispettivi verbali. Anche la Coordinatrice del CdS ha sollecitato la massima attenzione di tutti i docenti agli esiti dei questionari. A tal proposito, ha indetto una apposita riunione del CdS dove detti esiti sono stati presentati in forma aggregata (v. presentazione power point a cura di Carmela Nicoletti e Desirée Teobaldelli); tali dati sono altresì pubblicati nella pagine web del DiGiur dedicata all'Assicurazione della qualità, nonché ampiamente discussi e interpretati (specie in relazione ai punti deboli del CdS, quali il carico di studio eccessivo, la ripetizione ridondante di alcuni contenuti didattici, le non sufficienti conoscenze preliminari possedute, in certi casi l'assenza di prove intermedie). La Coordinatrice ha inoltre comunicato ai docenti la sua intenzione di procedere ad apposito richiamo qualora i dati disaggregati (solo a lei visibili per questioni di *privacy*) segnalassero situazioni di particolare criticità di certi insegnamenti. Ha, infine, nominativamente elogiato e ringraziato i docenti che hanno ottenuto le più percentuali di gradimento tra gli studenti.

Scuola di Giurisprudenza

RdR Ciclico

CdS in Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza dei lavoratori

Via Matteotti, 1 – 61029 Urbino PU – Tel. +39 0722 305765 +39 0722 303220 Fax +39 0722 2955

segreteria.digiur@uniurb.it - www.uniurb.it



Coinvolgimento degli interlocutori esterni

6. Si sono realizzate interazioni in itinere con le parti consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi?

7. Le modalità di interazione in itinere sono state coerenti con il carattere (se prevalentemente culturale, scientifico o professionale), gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche, laddove opportuno, in relazione ai cicli di studio successivi, ivi compreso il Dottorato di Ricerca?

Le parti interessate, come risulta dai verbali delle riunioni del Tavolo di Consultazione, vengono consultate annualmente in occasione di programmazione dell'offerta formativa. Come ben risulta dai quadri della SUA-CDS 2019 A1,a, A1.b, l'approfondita consultazione del Tavolo di consultazione è stata sempre effettuata prima di ogni integrazione/aggiornamento/modifica dell'offerta formativa del CdS, e le proposte effettivamente approvate hanno tenuto in seria considerazione quanto emerso in sede di confronto.

Pur risalente nel tempo, il GdR ritiene opportuno richiamare il questionario distribuito nel 2016 a tutte le parti interessate, nel quale esse venivano sollecitate a esprimersi su una serie di rilevanti questioni che costituiscono una condivisibile valida check list utile a orientare un efficace ed effettivo processo di consultazione per il CdS, ovvero:

- indicare le esigenze e i bisogni formativi che le dinamiche economiche e produttive del territorio chiedono di soddisfare, specificando eventualmente come caratterizzare i programmi di studio e quali insegnamenti rafforzare nello specifico mediante la previsione di attività integrative;
- suggerire come valorizzare gli studi giuridici nella prospettiva di un miglioramento delle modalità didattiche, fornendo indicazioni e/o suggerimenti circa lo svolgimento di seminari e laboratori tecnico/applicati, case studies, *problem solving*, anche attraverso la disponibilità a collaborazioni e/o coinvolgimenti nella didattica specialistica;
- formulare proposte per la valorizzazione formativa dell'anticipazione dei tirocini professionali all'ultimo anno dei Corsi di Laurea;
- verificare la loro disponibilità ad accogliere stagisti e tirocinanti, operando una definizione congiunta di progetti formativi di elevata qualificazione;
- dare opinioni in merito alle competenze possedute dai laureati nei diversi ambiti lavorativi e professionali in cui sono inseriti;
- fare proposte in vista della progettazione/programmazione di attività destinate all'aggiornamento professionale e alla formazione continua degli studenti.

Il GdR ritiene comunque che, in corrispondenza con l'istituzione di un nuovo Tavolo di consultazione *ad hoc* per il CdS, ci si debba indirizzare verso lo sviluppo di una più fitta rete di interrelazioni con i portatori di interesse esterni in modo da garantire una periodica valutazione *in itinere* dell'offerta formativa del CdS (**Vedi Obiettivo n. 2: calendarizzazione di incontri per la condivisione di iniziative di monitoraggio continuo della validità dell'offerta formativa: v. anche retro sub 1-c, Obiettivo n. 2).**

8. Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha aumentato il numero di interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati (E.g. attraverso l'attivazione di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altri interventi di orientamento al lavoro)?

Al di là degli esiti occupazionali comunque non insoddisfacenti, come attesta la relazione 2018 del Referente AQ, dopo la sua istituzione (febbraio 2016), il Tavolo di consultazione è stato progressivamente allargato a nuovi interlocutori, al fine di implementarne la rappresentatività. Più recentemente, è doveroso ricordare l'istituzione, in occasione delle riunioni dei docenti del CdS (9 aprile 2019 e 29 agosto 2019), di uno specifico gruppo di lavoro interno con il compito di approfondire anche la questione dell'ampliamento e dell'integrazione del tavolo di consultazione attraverso l'individuazione di nuovi stakeholders di riferimento al fine di migliorarne la rappresentatività e la dimensione internazionale. Il gruppo, giovandosi di un articolato documento di lavoro formulato dalla coordinatrice del CdS (22 luglio 2019) e delle valutazioni già espresse dal Responsabile AQ nel verbale del 22 gennaio 2019, oltre ad aver individuato nuovi qualificati interlocutori ha sollecitato lo sdoppiamento del Tavolo unico di Dipartimento, al fine di costituirne uno specifico per ciascuno dei suoi due CdS. Le proposte del gruppo di lavoro sono state accolte dal Consiglio della Scuola,



che ha formalmente istituito i due distinti Tavoli di consultazione, confermandone la rinnovata composizione.

Interventi di revisione dei percorsi formativi

9. Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate? anche in relazione ai cicli di studio successivi, compreso il Dottorato di Ricerca?

11. Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?

Come risulta dalle risposte formulate rispetto a diversi punti di osservazione del presente riesame, il CdS si è dimostrato molto attento alle esigenze di aggiornamento dell'offerta formativa, cui ha risposto sia mediante iniziative personali dei docenti (Convegni, Seminari, ecc. vedi il sito di Dipartimento alla voce Eventi) sia attraverso una riflessione congiunta dei suoi diversi organismi, nel rispetto delle procedure definite nel Documento sul sistema di gestione, assumendo importanti decisioni in merito all'allargamento dell'offerta formativa (adozione di un nuovo percorso formativo su Legalità) nonché all'erogazione della didattica in forma mista (in presenza e *on-line*) in modo da renderlo sempre più efficace rispetto agli sbocchi professionali.

10. Sono stati analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?

Sulla base della documentazione risulta che il CdS ha analizzato attentamente i dati AlmaLaurea. In particolare, nella riunione del 14 maggio 2019, questo GdR, con riferimento ai dati 2017, ha approfonditamente discusso le diverse tabelle a sua disposizione (Tabella 1: medie dei voti conseguiti negli esami di profitto; Tabella 2: medie esami rapportati alla media voti di laurea), rinviando all'elaborazione della SMA 2019 l'osservazione dell'andamento dei crediti conseguiti rispetto ai diversi anni di corso. Nell'occasione, il GdR, ritenendo che i dati AlmaLaurea risultano solo parzialmente utilizzabili per la presenza di un numero di laureati riferibili al vecchio ordinamento, ha sollecitato l'effettuazione di un questionario comparabile con quello di AlmaLaurea da somministrare direttamente ai propri laureati (dopo un anno dal conferimento del titolo). Il questionario è stato elaborato dopo opportuna condivisione tra gli organismi competenti ed è in fase di somministrazione. Il CdS, sempre in sede di elaborazione della SMA, ha preso atto del calo significativo delle prospettive occupazionali dei propri laureati a un anno dal titolo. Il GdR, come sottolineato nella stessa SMA, ritiene che tale criticità debba essere oggetto di attento monitoraggio e discussione anche in seno al Tavolo di consultazione permanente, tenuto conto che la questione chiama in causa la stessa capacità del territorio di assorbire laureati, come segnalano gli stessi dati della SUA-CdS, sulle difficoltà di utilizzo della laurea e delle correlative competenze da parte degli occupati (**Vedi Obiettivo n. 2: calendarizzazione di incontri specifici sul tema**).

12. Vengono monitorati gli interventi promossi, ne è valutata adeguatamente l'efficacia?

Il monitoraggio degli interventi promossi viene adeguatamente effettuato dal Referente AQ di Dipartimento e dal Gruppo Assicurazione della Qualità per la didattica, nel rispetto delle procedure indicate dal Documento sul sistema di gestione 2019. Il GdR ritiene comunque che, in corrispondenza con l'istituzione di un nuovo Tavolo di consultazione *ad hoc* per il CdS, ci si debba indirizzare verso lo sviluppo di una più fitta rete interrelazioni con i portatori di interesse esterni in modo da garantire una periodica valutazione condivisa degli interventi promossi (v. anche *retro sub* 1-c, Obiettivo n. 2).

4- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

OBIETTIVO N. 1

Potenziamento del coordinamento didattico tra gli insegnamenti del CdS.

AZIONI DA INTRAPRENDERE

Organizzazione di una riunione tra i docenti del primo anno del CdS per l'armonizzazione dei programmi delle materie fondamentali di tale anno.

MODALITÀ', RESPONSABILITÀ' E SCADENZE

Modalità: Calendarizzazione dell'incontro.

Scuola di Giurisprudenza

RdR Ciclico

CdS in Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza dei lavoratori

Via Matteotti, 1 – 61029 Urbino PU – Tel. +39 0722 305765 +39 0722 303220 Fax +39 0722 2955

segreteria.digiur@uniurb.it - www.uniurb.it



Responsabilità: Discussione nella riunione dei docenti del CdS; individuazione di una commissione di docenti incaricata di promuovere l'azione.

Scadenze: Entro l'a.a. 2019-2020.

OBIETTIVO N. 2

Potenziamento della interazione con gli interlocutori esterni per la periodica verifica *in itinere* dell'offerta formativa del CdS e per la valutazione *ex post* degli interventi di revisione di tale offerta.

AZIONI DA INTRAPRENDERE

Messa a sistema dell'attività di consultazione degli interlocutori esterni per la condivisione di iniziative di monitoraggio continuo sulla perdurante validità dell'offerta formativa e per la valutazione *ex post* degli interventi di revisione di tale offerta.

MODALITÀ', RESPONSABILITÀ', SCADENZE

Modalità: Calendarizzazione di incontri

Responsabilità: Discussione nella riunione dei docenti del CdS; individuazione di una commissione di docenti incaricata di promuovere l'azione.

Scadenze: Entro l'a.a. 2019-2020.

OBIETTIVO N. 3

Verifica della coerenza tra risultati conseguiti dagli studenti del CdS in sede di esame e livello di occupabilità sul mercato del lavoro al fine di verificare la nostra effettiva capacità di formazione e la spendibilità delle conoscenze acquisite nel CdS sul versante occupazionale.

AZIONI DA INTRAPRENDERE

Monitoraggio tramite predisposizione e somministrazione di un questionario ai laureati del CdS con raccolta ed elaborazione annuale dei dati.

MODALITÀ', RESPONSABILITÀ', SCADENZE

Modalità: Incarico alla segreteria studenti e alla segreteria didattica; discussione degli esiti del monitoraggio in seno alla riunione dei docenti del CdS; discussione nel Tavolo di consultazione; discussione nella CPDS.

Responsabilità: Coordinatore del CdS e Presidente della Scuola di Giurisprudenza.

Scadenze: Entro l'anno accademico 2020/2021

5 – Commento agli indicatori

5- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Come ben si evince dai dati risultanti in particolare dalla SMA 2019, il Corso di laurea in Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza dei lavoratori, considerata sia l'area geografica (9 altri Corsi di studio non telematici della stessa Classe) che il livello nazionale (41 Corsi), opera in un contesto altamente competitivo, con ovvie conseguenze quanto a difficoltà ad attrarre iscritti. Il dato relativo al numero delle iscrizioni, complessivamente basso se confrontato con quello territoriale e ancor più con quello nazionale, segnala tuttavia un trend sicuramente positivo che si è ulteriormente consolidato nel 2018 grazie soprattutto all'attivazione di Corsi con didattica anche on line. La proposta di ampliamento dell'offerta formativa, contemplando l'apertura di un nuovo indirizzo di studi per l'anno accademico 2020/2021 fortemente connotato in termini di innovatività rispetto alla corrispondente offerta presente sul territorio, avrà sicuramente effetti positivi sul futuro andamento complessivo delle iscrizioni del CdS. Grazie alla diffusa consapevolezza della criticità rappresentata dal basso livello di immatricolazioni, il CdS ha saputo mettere in campo azioni adeguate a consolidare e allargare la sua offerta formativa, che risultano supportate da una preventiva approfondita discussione nel rispetto della procedure previste dal sistema di gestione, tra cui si segnala l'ampio confronto svoltosi all'interno del Tavolo di Consultazione del Dipartimento via via integrato con l'inserimento di nuovi soggetti portati di nuove sensibilità e specifiche competenze. In tal senso, particolarmente apprezzabile è la recente decisione di procedere allo sdoppiamento del Tavolo permanente di consultazione del Dipartimento in Tavolo di consultazione specifici per ciascun CdS.

Per quanto concerne l'internazionalizzazione, i dati rilevano che le oggettive difficoltà connesse alla durata

Scuola di Giurisprudenza

RdR Ciclico

CdS in Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza dei lavoratori

Via Matteotti, 1 – 61029 Urbino PU – Tel. +39 0722 305765 +39 0722 303220 Fax +39 0722 2955

segreteria.digiur@uniurb.it - www.uniurb.it



triennale del CdS e all'individuazione presso Università estere di Corsi idonei a far acquisire i CFU previsti come soglia per la rilevazione non sono state superate, nonostante le tante azioni di sensibilizzazione destinate in particolare alle matricole, che hanno comunque determinato un aumento delle richieste di soggiorno Erasmus (1, nel 2017, 3 nel 2018, 4 nel 2019).

Il forte interesse per un rapido inserimento occupazionale degli studenti del Corso nel campo della professione di Consulente del lavoro, e per lo svolgimento in tempi altrettanto stretti del tirocinio formativo in vista dell'accesso all'esame di Stato può individuare alcune delle cause - insieme all'approccio fortemente localistico di tali studenti che ne spiega in parte la scelta di un Corso di studio collocato esattamente nella propria area geografica di residenza. - dell'estrema gravità del dato relativo all'internazionalizzazione degli iscritti al CdS. E' necessario proseguire con le misure già intraprese e gli incentivi già previsti dalle disposizioni in materia di soggiorno Erasmus (riconoscimento di punti aggiuntivi sulla media curricolare in sede di discussione di laurea in base ai CFU acquisiti, allargamento del numero di esami sostenibili all'estero, riconoscimento dell'attività di ricerca svolta per la preparazione della tesi di laurea) e all'attività di ricerca effettivamente svolta all'estero), puntando maggiormente sui tirocini formativi (Erasmus+ Traineeship), sensibilizzando (da parte di docenti e Tutor), fin dal primo ingresso, gli studenti su quanto sia importante per la loro crescita culturale e professionale affrontare un'esperienza di studio all'estero, presso prestigiose Università. Sono invece confortanti i dati relativi agli studenti Erasmus incoming: infatti, nell'anno 2017, 3 dei 30 studenti Erasmus incoming in Area GEPS hanno scelto di seguire corsi erogati dal CdS; nel 2018, tale numero è salito a 4 su 24. Un particolare apprezzamento va al processo di rivisitazione dei ruoli degli organi interni del Dipartimento e della Scuola, come si evince dal Documento di Sistema di gestione del CdS aggiornato al 26.09.2019, tra cui merita sicuramente segnalare la scelta strategica di affidare specifici compiti a figure competenti (Delegato Erasmus, Delegato Tirocini e stage, Delegato tutoraggio Innovazione Didattica, Delegato orientamento, Delegato disabilità, Delegato internazionalizzazione) che oltre a presidiare permanentemente alcuni degli aspetti sicuramente più sensibili rispetto all'andamento complessivo del CdS elaborano ogni anno approfondite relazioni, oggetto di ampia discussione nei competenti organismi interni. Il GdR sottolinea l'importanza delle relazioni annuali dei Delegati per un più puntuale e proficuo svolgimento delle sue attività istituzionali come declinate nel Documento sul sistema di gestione, soprattutto in sede di redazione del RdS ciclico.

5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Analisi dei dati anagrafici del CdS

Con riguardo agli avvisi di carriera al primo anno (iC00a), dopo un aumento numerico nel 2015 rispetto al 2014, si è registrato un calo nel 2016, parzialmente recuperato nel 2017 (da 30 a 40), recupero che si è ulteriormente consolidato nel 2018 (da 40 a 50) anche grazie ad alcuni importanti interventi messi in atto (introduzione corsi con didattica anche *on-line*). Il dato è confortante perché segnala un trend in aumento, a fronte delle dinamiche degli iscritti ai CdS afferenti alla stessa area geografica e non, i quali mantengono i livelli precedentemente acquisiti. La dinamica positiva trova conferma anche per quanto riguarda i dati sugli immatricolati puri (iC00b) che, dopo il significativo calo subito nel 2016, sono migliorati nel 2017 (da 17 a 26), per consolidarsi ulteriormente nel 2018 (da 26 a 40). Per quanto riguarda gli iscritti complessivi (iC00d), il dato è lievemente calante (da 157 negli anni 2016 e 2017 ai 147 nell'anno 2018), dovendosi computare la diminuzione registrata nel 2016. L'andamento è in leggera controtendenza rispetto al dato relativo all'area geografica (in aumento) e a quello fatto registrare dagli altri Atenei, che confermano i livelli precedentemente raggiunti. Sono confermati i dati relativi agli iscritti regolari ai fini del CSTD (iC00e e iC00f), che testimoniano una loro sostanziale tenuta (pari a circa il 70%).

Analisi degli Indicatori relativi alla Didattica

Indicatori superiori alla media nazionale (46,4% nell'anno 2017), in peggioramento nel passaggio dal 2015 al 2016 ma in recupero nel 2017 (53,5%), si registrano per quanto concerne la percentuale degli studenti regolarmente iscritti al corso che abbiano acquisito almeno 40 CFU (iC01). Si conferma in ulteriore miglioramento il trend positivo, decisamente superiore alla media nazionale e geografica, riguardante la percentuale dei laureati entro la normale durata del Corso (iC02) (52,6 % nel 2017, 60% nel 2018) rispetto a quella degli altri Corsi insistenti nella medesima area geografica o in ambito nazionale (rispettivamente, per il 2018, pari a 30,3% e 40,3%). Si consolida nel 2018 la percentuale di iscritti al primo anno provenienti da



altre Regioni (IC03) che passa dal 32,5% del 2017 al 50% del 2018 con valori inferiori rispetto alla media di area geografica (65,8% nel 2017 e 65,3% nel 2018) ma superiori alla media degli Atenei nazionali (44,3% nel 2017 e 43,4 nel 2018%). Diverse considerazioni possono essere svolte per quanto riguarda il rapporto tra studenti regolari/docenti (IC05), a fronte di un dato inferiore sia rispetto agli Atenei di area geografica sia a quella di area nazionale. Dopo un importante recupero del dato, riferibile al 2015 (30,4%), avvenuto nel 2016 (46,7%) e nel 2017 (57,1), il 2018 registra un calo significativo (36,7%) degli occupati ad un anno dal titolo (iC06). Il peggioramento del dato è confermato, sempre in relazione al 2018, anche dagli altri indicatori correlati (iC06BIS, iC06TER), e dovrà pertanto essere oggetto di monitoraggio. A tal fine, il GDR ha attivato la procedura per la somministrazione di un apposito questionario ai laureati del CdS che consenta un approfondito confronto fra i dati che saranno in tal modo raccolti con quelli risultanti dalla rilevazione Almalaurea già a disposizione, purtroppo non depurabili dalla presenza di laureati con vecchio ordinamento. Infine, si conferma anche per il 2018 il valore sotto soglia delle percentuali dei docenti di ruolo afferenti a SSD di base e caratterizzanti per il CdS (iC08).

Analisi degli Indicatori relativi alla Internazionalizzazione

Permane la criticità rappresentata dagli indicatori del Gruppo B, i quali registrano percentuali pari allo 0% (iC10, iC11, iC12), anche per quanto riguarda gli studenti iscritti al primo anno che abbiano conseguito il titolo di studio all'estero (iC12), che invece nel 2015 risultavano pari al 17,2%. Nonostante le diverse azioni di sensibilizzazione destinate in particolare alle matricole, che hanno comunque determinato un aumento delle richieste di soggiorno Erasmus (1, nel 2017, 3 nel 2018, 4 nel 2019).

Analisi degli Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica

Con riguardo a questo gruppo di indicatori (iC13, iC14, iC15, iC15bis, iC16, iC16BIS, iC17, iC18) si confermano percentuali tendenzialmente superiori rispetto a quelle registrate per i CdS comparabili nell'area geografica e in ambito nazionale. Sebbene ciò sia indice di un buon livello di regolarità delle carriere, emergono comunque alcune preoccupazioni per la dinamica interna dei dati, in peggioramento nei diversi trienni considerati (2014-2017). Si aggrava la criticità relativa agli studenti che proseguono al II anno avendo acquisito almeno 40 CFU oppure i 2/3 dei CFU previsti nel primo anno (iC16, iC16BIS) (41,2% nell'anno 2016, 34,6% nel 2017). Per quanto concerne la percentuale di ore di lezione erogata da docenti assunti a tempo determinato sul totale di docenza erogata (iC19), essa si conferma sempre inferiore a quella risultante a livello territoriale e nazionale, in diminuzione rispetto al 2014 (64,7%), 2015 (59,6%) e 2016 (56,3%), ma in recupero dal 49% dell'anno 2017 al 54,1% del 2018.

Analisi degli indicatori di approfondimento per la sperimentazione

- PERCORSO DI STUDIO E REGOLARITA' DELLE CARRIERE

Valori generalmente positivi per quanto concerne i dati relativi al percorso di studio e alla regolarità delle carriere specie se raffrontati alle medie di area geografica e nazionale (iC21, iC22). Rispetto alla dinamica interna di peggioramento relativa alla percentuale di studenti che abbandonano il CdS dopo il primo anno di iscrizione (iC24), che aveva segnato nel 2017 una percentuale pari al 34,8%, nel 2018 la percentuale è significativamente scesa al 26,8%, facendo registrare un valore decisamente superiore alla media territoriale e nazionale.

- SODDISFAZIONE E OCCUPABILITA'

Si conferma particolarmente positiva, anche se in leggero calo, la percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS (iC25) che dal 94,6% nel 2017 si attesta al 92,3% del 2018. Il dato risulta comunque superiore sia alla media dell'area geografica sia alla media degli altri Atenei.

- CONSISTENZA E QUALIFICAZIONE DEL CORPO DOCENTE

Per la particolare composizione del corpo docente, i dati del CdS che riguardano il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo e riferito al primo anno (iC27 e iC28) risultano inferiori a quelli registrati nell'area geografica e a livello nazionale, e presentano una tendenza al peggioramento nel triennio (2016-2018), che si accentua ulteriormente nel 2018. Il dato merita di essere monitorato e se confermato anche il prossimo anno andrà analizzato attentamente, considerato che di contro i giudizi ottenuti dai docenti del primo anno, nel questionario sulle opinioni degli studenti, sono apparsi particolarmente positivi.



5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

OBIETTIVO N. 1

Con riferimento all'analisi dei dati anagrafici del CdS e alla permanenza di qualche minima criticità sul versante delle iscrizioni, v. *retro sub* 1-c, obiettivo n. 1.

OBIETTIVO N. 2

Con riguardo all'analisi degli indicatori relativi alla didattica e in particolare al calo degli occupati a un anno dal titolo v. *retro sub* 4-c, obiettivo n. 3.

OBIETTIVO N. 3

Con riguardo all'analisi dei dati relativi alla internazionalizzazione della didattica e alla situazione molto critica a riguardo v. *retro sub* 3-c, obiettivo n. 3.

OBIETTIVO N. 4

Con riguardo all'analisi di tutti gli altri dati per la valutazione della didattica, dati che segnalano la necessità di un rafforzamento dell'orientamento *in itinere*, v. *retro sub* 2-c, obiettivo n. 1.-